Rag. GABRIELE ACCORSI
Resp. di AGENZIA INTERBANCARIA I.
Gruppo Banca Nazionale del Lavoro
VIA CAVOUR, 63
☎ 33763
INVESTIMENTI
FINANZIAMENTI
Credito personale; mutua casa in lire e Ecu; affidamenti e sovvenzioni; mutui ordinari e agevolati per agricoltura, artigianato, edilizia, industria, commercio turismo e sport; leasing agevolato nazionale ed estero, factoring nazionale ed estero; assistenza import-export; banche dati; consulenza ed assistenza.
IL TUO ESPERTO DI FIDUCIA

N. 7
Aprile 1989

la lotta

Una copia
L. 1.000

QUINDICINALE - FONDATO DA ANDREA COSTA

Redazione e amministrazione - Viale De Amicis, 36 - IMOLA Sped. in abb. postale gruppo II/70 - Tel. 34335/34959 - Pubblicità: Concessionaria esclusiva Ecosette - V.le Amendola, 4 - Imola - Tel. 26031/35914 - Tipografia Galeati, Imola - Diretl. Resp. Carlo M. Badini - Reg. Trib. n. 2396 - 23-10-54 -Sped. in abb. postale gruppo II/70

INTERBANCARIA INV.TI
Gruppo Banca Nazionale del Lavoro
Agenzia di Imola - Tel 0542/33763
VIA CAVOUR, 63
Rag. GABRIELE ACCORSI
nove anni
di esperienza nella consulenza finanziaria
INVESTIMENTI
FINANZIAMENTI
IL TUO ESPERTO DI FIDUCIA

ACCOLTE LE PROPOSTE SOCIALISTE, SCONFITTA LA LINEA DELL'APPIATTIMENTO SU UN PROVVEDIMENTO PASTICCIATO

Cambiati i ticket

In poco meno di un'ora il governo giovedì 27 aprile ha approvato a Palazzo Chigi il nuovo testo del decreto sulla Sanità. Il provvedimento «recepisce alla lettera — ha riferito il ministro per la Sanità Donat Cattin le proposte della Commissione affari sociali della Camera dei Deputati.

La riunione del Consiglio dei Ministri era particolarmente attesa anche per sondare gli umori, all'interno dell'esecutivo, in relazione ad una situazione politica e del governo che i socialisti, ma non solo, definiscono logora e preoccupante.

Su questo era incentrata anche l'attenzione dei giornalisti. A chi gli chiedeva, al termine della riunione di Palazzo Chigi, se i rischi di crisi di governo eano cresciuti, il ministro Carlo Tognoli ha risposto: «Per ora non c'è la crisi». Ma una risposta era attesa anche in merito al confronto con i sindacati sui ticket sanitari. Tognoli ha detto che «il dialogo è aperto. Incontri ci saranno, ma non su questo specifico problema dei ticket».

Sulle modifiche approvate un giudizio positivo è stato espresso dal capogruppo socialista nella Commissione affari sociali Rossella Artioli, che ha affermato che «il PSI esprime un giudizio positivo sugli emendamenti votati, che rendono più equo e più razionali il decreto, come dall'inizio avevano chiesto i socialisti. Quindi è stata sconfitta una linea di appiattimento acritico su un decreto pasticciato e iniquo e reso impopolare dal modo in cui è stato presentato e applicato». «D'altra parte — ha continuato Artioli — è stata battuta la demagogia itinerante di piazza che premeva per il ritiro del provvedimento».

Ospedali, visite, medicinali: chi pagherà e quanto

Ecco come cambiano i ticket.

Il governo si è limitato a tradurre in decreto legge, che entrerà in vigore il 3 maggio, gli emendamenti concordati in Commissione.

Per effetto del nuovo provvedimento gli assistiti dovranno pagare le seguenti «tariffe».

Ricette — Per ogni ricetta compilata dal medico di famiglia il «prezzo» passerà da 2 mila a 3 mila lire.

Medicine — L'assistito dovrà versare al farmacista il trenta per cento del prezzo, ma fino a un massimo di 20 mila lire per ogni ricetta.

Visite specialistiche — Costeranno 15 mila lire l'una.

Esami radiologici e analisi — Si pagherà il trenta per cento delal tariffa vigente, ma fino a un massimo di 30 mila lire per ogni branca specialistica; se gli esami riguarderanno contemporaneamente più branche, il tetto massimo globale sarà di 60 mila lire.

Ricoveri in ospedale o in cliniche — Il contributo giornaliero a carico dell'ammalato ammonterà a 10 mila lire al giorno per i primi 10 giorni; in seguito la degenza diventerà gratuita (il tetto massimo sarà quindi di 100 mila lire); se il paziente sarà ricoverato più volte in un anno, il suo esborso globale non potrà superare le 200 mila lire.

Questi nuovi ticket comporteranno un vantaggio notevole per gli assistiti: un risparmio di 510 miliardi di lire l'anno. Come farà il governo a reperire tale somma dato che su questo introito faceva conto, non è ancora chairo.

Il decreto, composto di due articoli, fissa nel secondo le nuove esenzioni, che saranno operative dal 30 maggio.

Non pagheranno il ticket:
— i «poveri», cosi definiti dai Comuni;
— i titolari di pensione sociale;
— i titolari di pensione di vecchiaia con reddito lordo fino a 16 milioni annui, aumentato a 22 se il coniuge è a carico e di un altro milione per ogni figlio a carico.

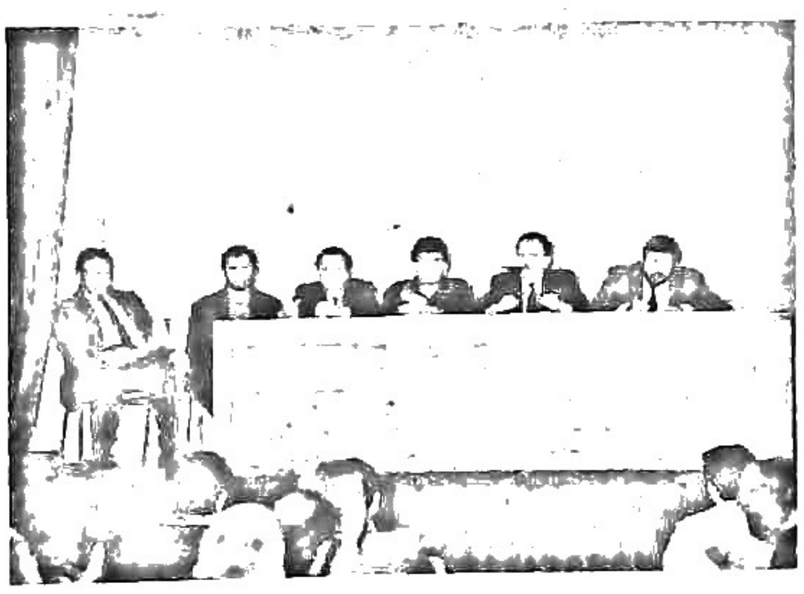
Non si calcolerà il reddito dell'unica casa di proprietà del pensionato; inoltre saranno esentati i familiari a carico dei soggetti appartenenti alle suddette categorie.

Il ministro della Sanità fornirà nei prossimi giorni a tutti gli assessori regionali le indicazioni sul ticket da pagare per le varie prestazioni. Le Regioni, a loro volta, impartiranno «tempestivamente» alle Usl le necessarie istruzioni.

CONVEGNO SOCIALISTA A CASALFIUMANESE

L'economia agricola nel nostro territorio

Servizio di Carlo Bacchilega



Sabato 15 aprile si è svolto a Casalfiumanese un convegno, promosso dalla Federazione del PSI imolese, di concerto con la commissione Agricoltura della Federazione e il coordinamento delle sezioni della Vallata del Santerno, sul tema: «Quale agricoltura per il territorio montano e collinare».

I lavori, presieduti dal compagno Adolfo Soldati, consigliere provinciale, sono stati seguiti da un folto auditorio composto da amministratori locali degli Enti della Vallata, nonchè addetti ed imprenditori del settore.

Dopo una breve esposizione di Soldati sulle ragioni che hanno spinto il Partito ad organizzare il convegno, tra le quali, il bisogno di confrontarsi su temi e problemi vicini

(segue a pag. 2)

A FONTANELICE IL PSI A CONVEGNO

Potenziare la strada Montanara

Servizio di Valeria Zaccherini

Ha preso corpo a Fontanelice nella Sala della Comunità Montana il convegno—dibattito promosso dalla Federazione del PSI di Imola in collaborazione con il Comitato di Coordinamento della Vallata del Santerno del PSI, sul tema: «Potenziare la Strada Montanara per favorire lo sviluppo del territorio».

Coordinato da Mauro Galassi, Responsabile del Dipartimento Ambiente della Federazione PSI di Imola, l'interessante argomento è stato in-

(segue a pag. 2)

Ayrton Senna vincitore del 9° G.P. di San Marino.

Formula 1, Formula Imola

Record di affluenza sul circuito del Santerno

I metodi per fare pubblicità ad un prodotto sono molteplici; c'è che si mette in proprio per fare apparire il proprio prodotto migliore di un altro; c'è chi lo fa per televisione o per radio, ecc., solo per citare i più importanti.

Un appuntamento altamente significativo (ma non per tutti), come il Gran Premio di San marino di F.1, si dice che meriti un contorno altrettanto ricco ed emozionante.

Eccome se ci hanno pensato gli Imolesi a questo contorno! Intanto il corollario intitolato «Formula Imola», la ricca settimana che si è articolata in sette giorni di avvenimenti; il completo ed entusiasmante coinvolgimento di tutta la città e per finire, la valorizzazione della città, compiuta mettendo a disposizione edifici storici, strutture sportive, ricreative, culturali, ricettive. Un passatempo ben organizzato, che ha saputo stimolare la curiosità e procurare interesse e divertimento a tutti gli imolesi ed agli sportivi in gene-

(segue a pag. 10)

ENZO E DINO FERRARI
m. 5.040

Servizio sulla gara a pag. 9

Congresso PSI imolese
pag. 2
I socialisti dicono «no» al bilancio del Comune di Imola
pag. 3
Posto di Polizia in Pedagna
pag. 4
Lo sport
pag. 8-9-10

DALLA PRIMA PAGINA

Potenziare la strada Montanara

trodotto da Renato Volta, Responsabile del Coordinamento della Vallata del Santerno del PSI, che, dopo aver ricordato l'importanza della Montanara per lo sviluppo di tutta la Vallata, ha sollecitato l'inserimento di questa strada in quel contesto di interventi cosiddetti «straordinari», lamentando infine la totale assenza di assistenza da parte dell'A.N.A.S..

Maggior attenzione verso questa zona, potenziamento della Montanara fino a Castel del Rio e miglior collegamento con la parte Toscana e con le altre vallate vicine, del Senio e del Sillaro, ed infine il miglioramento dell'attuale progetto dell'Amministrazione Comunale di Imola per quanto riguarda il collegamento Montanara—Selice, sono le tematiche che tutti gli intervenuti hanno toccato e sottolineato nelle loro relazioni.

Adolfo Soldati, Consigliere della Provincia di Bologna, ha subito centrato l'obiettivo giudicando la Montanara di chiaro interesse interregionale e degna perciò del massimo riguardo, «anche prioritario» fra quelli inseriti in un piano programmatico della Provincia di Bologna. «Non megaprogetti, ma pieno sviluppo di quelli giudicati attuabili».

Il Sindaco di Fontanelice Gianfranco Buganè ha auspicato equilibri programmatici e pari opportunità di sviluppo per le zone montane «onde incentivare le risorse di queste zone, come i vari Palazzi Storici di Borgo Tossignano, Fontanelice e Castel del Rio che vanno a valorizzare i centri storici di questi paesi».

Benito Monti, Presidente della Comunità Montana, ha sottolineato come Imola debba far presto la sua scelta politica per il collegamento Montanara—Selice, e biasimato «la cecità dell'A.N.A.S. verso lo spinoso problema della SS 610, che rischia di annullare tutte le progettazioni operative».

Infine l'Assessore Comunale di Borgo Tossignano Claudio Crisafulli ha giudicato «spregiudicata ed arrogante la politica del PCI imolese, che per vent'anni ha scaricato regolarmente le sue colpe al governo, e la sua mancata programmazione come causa prioritaria del degrado del nostro ambiente».

È poi seguito un ampio dibattito pubblico che ha rilevato come anche il Comune di Casalfiumanese sia interessato a questo sviluppo della SS 610.

Nelle sue conclusioni il Segretario del PSI imolese Gian Piero Domenicali ha giudicato il problema «globale e diverso» vedendo come risoluzione «un progetto futuribile complessivo che non comprenda fiori o depliants; ma che concretizzi tutti i convegni fatti».

Una panoramica del convegno.

Secondo Domenicali il policentrismo regionale imolese ha «schiacciato» i progetti della vallata «occorre inserirsi nel contesto dei 'grandi progetti' già in opera per le assi riguardanti Bologna—Imola—Ravenna. I socialisti imolesi devono dare il la ad un rilancio che comporti un impegno comunitario, —prosegue Domenicali— impegno in un ordine del giorno dettato in tutti i Comuni della zona, così da diventare 'Amministratori intercomunali', ognuno rivolto ai suoi specifici problemi. Domenicali ha poi ricordato come già la vallata del Santerno potrebbe ricevere beneficio da una tangenziale di allacciamento di Bologna con Imola «e se poi si realizzasse il progetto di potenziamento della Montanara, —conclude Domenicali— la vallata del Santerno vedrebbe enormemente valorizzato il suo sviluppo».

DALLA PRIMA PAGINA

L'economia agricola nel territorio imolese

Un momento del convegno sull'agricoltura tenutosi a Casal Fiumanese.

ed attinenti alla realtà territoriale, anche se difficili come quelli legati all'agricoltura, il compagno Carlo Bacchilega ha svolto la relazione introduttiva.

La pari dignità territoriale, la pari dignità economica di tutti i settori produttivi e la necessità di nuova imprenditorialità, sono stati i temi centrali su cui si è incentrata la relazione.

Infatti, ha sottolineato con forza Bacchilega, lo sviluppo ed il rilancio economico delle aree territoriali si deve basare su di una armonia di fondo che leghi i potenziali dell'insieme del territorio, puntando su quelli che, per vocazione, possono produrre il maggiore indotto e possono avere più facile realizzazione.

L'agricoltura degli anni 2000 non può più essere considerata come settore a sè, ma si deve inquadrare come sistema agroindustriale, ovvero come parte integrante e di pari pesó nel sistema economico complessivo con gli altri comparti, quello di trasformazione (industria) e quello di servizio (terziario).

Questo quadro deve trovare realizzazione attraverso un diverso e più qualificato impegno da parte delle strutture nazionali, Governo e ministero, di quelle sovranazionali, CEE, ma anche da parte degli Enti Locali che tanto possono correggere, e tanto possono condizionare, nelle scelte.

Soffermandosi sul ruolo degli Enti Locali, ricordava Bacchilega, il ruolo della programmazione e della pianificazione, deve trovare nelle regione e nella Comunità Montana, nuove frontiere che individuino nuovi modi di gestire e governare la programmazione.

L'imprenditore agricolo ha sempre più bisogno di informazioni che gli consentano di capire come si muove il mercato, quali e quante sono le nuove varietà e le nuove tecniche di coltivazione, ma non solo, le informazioni devono riguardare anche dati sullo stato di impianti e coltivazioni in atto, nonchè le relative produzioni conseguite.

La vera imprenditorialità ha anche bisogno di centri di formazione che siano fucina di nuovi addetti da inserire nel settore per rinnovarlo, non solo generazionalmente, ma anche culturalmente e professionalmente, nonchè di un credito che favorisca l'investimento.

Servizi all'impresa, adeguatamente promossi e coordinati dalle associazioni con la partecipazione primaria dell'ente locale in particolare della Comunità Montana.

A integrazione della relazione introduttiva sono intervenuti il P.A. Claudio Cavicchi dello SPAA di Imola, il P.A. Roberto Fenati e il Presidente, Geometra Benito Monti.

Le prime due comunicazioni riguardanti temi tecnici specifici: la frutticoltura e la zootecnia, settori produttivi trainanti dell'economia agraria montana, hanno ribadito, con le dovute sfumature, concetti e proposte identiche. Ovvero non è più pensabile far agricoltura senza «confrontarsi» dotandosi di mezzi idonei strutturali ed intellettuali, con chi fa a nome di ella, cioè la commercializzazione, la trasformazione e conservazione e la distribuzione al consumo.

Solo gli imprenditori che riusciranno a rapportarsi alla pari con questi comparti potranno sperare di rimanere competitivi sul mercato, rimanendo il capitale investito nelle loro aziende. Sinteticamente, nel concreto le proposte sono: una maggiore e migliore organizzazione di produttori abbinate e adeguate strategie di marketing del prodotto agricolo; una più adeguata formazione professionale, intesa sia dal punto di vista tecnico che imprenditoriale (organizzazione del lavoro, gestione finanziaria, analisi degli investimenti, ecc...; una efficente rete di servizi a supporto delle aziende che copra tutte le esigenze che esse hanno; un rapporto diretto delle imprese coltivatrici con la ricerca e la sperimentazione.

Proposte queste non campate in aria, già in parte realizzate concrete ed operanti sul territorio della Comunità Montana, che hanno bisogno per essere maggiormente incisive di una più puntuale opera di coordinamento e razionalizzazione. Obiettivo —come hanno ribadito i relatori— raggiungibile attraverso una più marcata funzione progettuale dell'Ente Locale, se ricollocato al centro di una migliore funzionalità, recuperata innanzitutto attraverso una rapida definizione della Legge Regionale delega 34.

LA 1ª ASSEMBLEA CONGRESSUALE SOCIALISTA IMOLESE, SI È TENUTA IL 29 APRILE AD IMOLA - HOTEL OLIMPIA

L'Italia verso l'Europa

La Federazione del Partito Socialista Italiano di Imola, ha tenuto la prima Assemblea Congressuale Comprensoriale, sabato 29 aprile 1989, presso l'Hotel Olimpia di Imola. In preparazione all'Assemblea, si sono svolti 16 Congressi sezionali, uno per ogni circoscrizione elettorale nel comprensorio imolese.

La presentazione di questa Assemblea era stata fatta mercoledì 26 aprile presso la sede del PSI, in una conferenza stampa, alla quale erano presenti il Segretario, Gian Piero Domenicali e il Responsabile dell'Organizzazione, Antonio Tedaldi.

Vista la tranquillità che regna in casa PSI il Direttivo imolese ha deciso di tenere in questo periodo l'Assemblea Congressuale, rinviando ad autunno il Congresso vero e proprio.

All'Assemblea si è discusso principalmente di vicende a carattere Regionale e Nazionale come: tematiche incentrate sull'Europa; sulle riforme istituzionali; su Regione, Provincia e singoli comuni; sulla lotta alla droga; sui problemi della terza età; sul pianeta handicap; sui problemi dell'ambiente; e in qual modo anche di problemi strettamente legati alla realtà imolese.

I temi a carattere locale, quelli cioè che interessano più da vicino la realtà imolese, che sono stati discussi nell'Assemblea Congressuale riguardano i rapporti all'interno dell'USL 23 ed in particolare i problemi su; Pediatria ed Ostetricia ad Imola o a Castel San Pietro?; il progetto Valerio (Psichiatria); la gestione del Personale; il Day Hospital Geriatrico. Altro tema riguardante Imola che è stato trattato è quello sui rapporti, sempre più difficili, tra il PSI e il PCI, con particolare riferimento alla recente vicenda tickets.

All'Assemblea Congressuale hanno partecipato con diritto di voto 57 delegati, eletti nelle sezioni del PSI, di cui il 26% degli eletti sono donne, esattamente sono state elette 15 delegate.

Hanno partecipato al Congresso 30 invitati esterni con diritto di parola, che rappresentano tutte le istanze sociali.

Con questa prima Assemblea è stata introdotta una norma, la quale decide che i delegati eletti dalle sezioni non sono stati eletti in base al numero degli iscritti, ma in riferimento al numero dei voti elettorali che il PSI ha ottenuto nelle Elezioni Politiche del 1987.

Con lo stesso criterio l'Assemblea Congressuale Imolese ha eletto i delegati di Imola al Congresso Regionale che si terrà a Bologna il 5/6/7 maggio, i delegati che verranno eletti sono 9 e rappresentano gli 8536 voti.

A.Dom.

agenzia viaggi santerno

IMOLA - Via Paolo Galeati, 5
Tel. 0542/23336-22037-33200
Telex 520529 - Fax 0542/39215
CASTEL S. PIETRO TERME
Via Matteotti, 140
Tel. 051/940358
Telex 583172 SANTUR I

Estate '89

alpitour

Il leader delle vacanze

Mare Italia

Sardegna 1 settimana
soggiorno più aereo L. 633.000

Sicilia 1 settimana
soggiorno più aereo più aliscafo L. 635.000

Calabria 1 settimana
soggiorno più aereo L. 687.000

Puglia 1 settimana
soggiorno (pensione completa) L. 330.000

Mare Estero

Grecia
soggiorno mare da L. 707.000

Tunisia
soggiorno mare da L. 540.000

Marocco
soggiorno mare da L. 834.000

Turchia
soggiorno mare da L. 803.000

I SOCIALISTI DICONO «NO» AL BILANCIO 1989 DEL COMUNE DI IMOLA

Il monocolore comunista è incapace di scegliere

I socialisti si candidano a guidare la svolta riformista ad Imola

Il Consiglio Comunale del Aprile ha monopolizzato attenzione, e tutto il tempo della sua durata, sulla discussione relativa al bilancio 1989 del Comune di Imola.

Nella sua lunga relazione di apertura il Sindaco Marcello Marandi ha subito rifiutato «certe voci» che fanno apparire l'Amministrazione Comunale come «frenatrice» del benessere locale, e anche il «monopolio di meriti» relativo al grosso sviluppo registrato nella nostra città.

Impegno tra Amministrazione Comunale; Governo e realtà pubblica; progetto tangenziale; trasporto; sistema scolastico; autonomia impositiva; riforma dell autonomie locali e sostegno alla realtà produttiva, sono stati i punti focali sui quali il Sindaco di Imola ha maggiormente insistito per l'illustrazione di un bilancio rivolto al futuro tra limite stabilità ed efficenza».

I socialisti hanno confermato le considerazioni già date in riferimento ad un maggior impegno della Giunta Comunale nel volere dare più organicità alla bozza di bilancio di previsione 1989, anche perchè, in sostanza, spetta alla maggioranza aprire discorsi nuovi, se ne è capace, per trovare rispondenza nei suoi interlocutori.

Secondo Gian Piero Domenicali, Capogruppo PSI, non ci sono novità in un bilancio che invece di indicare futuri indirizzi, presenta solo l'ordinaria amministrazione e dell'ordinaria politica. Si è poi sottolineato come, nel confronto sviluppato sulla Finanziaria dello Stato, i socialisti abbiano già condiviso con i comunisti l'esigenza di una riforma dei rapporti finanziari tra lo Stato e le Regioni, fra lo Stato e il sistema delle autonomie.

Sulla necessità di una riforma delle Autonomie Locali, Domenicali ha ricordato come i socialisti da tempo pongono questa necessità come tema prioritario, in quanto i poteri locali rappresentano uno dei punti in cui si avverte maggiormente la crisi del sistema pubblico, sia negli aspetti istituzionali che in quelli politici e amministrativi, e ponendo come data inderogabile, che il disegno di riforma diventi operativo entro la scadenza delle elezioni amministrative e regionali del 1990.

Per quanto riguarda la Provincia di Imola, il PSI ha confermato il proprio impegno per la crescita dell'autonomia imolese presentando, a firma dell'On. Cristoni e di altri parlamentari socialisti, un disegno di legge per l'istituzione della Provincia di Imola, e questo per l'affermazione di un più elevato livello di autogoverno per la realtà imolese.

Secondo i socialisti il contrapporre, come fa il PCI, ad una battaglia per ottenere la Provincia di Imola, una iniziativa per potenziare l'Assemblea dei Comuni, può risultare una scelta perdente, che va contro ogni logica riformatrice e razionalizzatrice.

Sulla autonomia impositiva, i socialisti stanno portando giustamente avanti il processo di autonomia della spesa, che deve però essere in parallelo con una adeguata autonomia nelle fonti delle entrate. Una riforma che secondo i socialisti deve salvaguardare il diritto del cittadino utente, cambiando profondamente i modelli organizzativi, di reclutamento e di utilizzo del personale degli Enti locali responsabilizzando maggiormente gli amministratori anche nell'utilizzo del personale.

«Sulla vertenza ticket, i socialisti ritengono — ha detto Domenicali — vadano apportate precise modifiche, facendo proposte come: ampliare le necessarie esenzioni sia per il reddito, sia per particolari condizioni di malattia, e definire tetti o limiti di spesa per i diversi tipi di intervento sanitario, specialmente in relazione al ticket ospedaliero. Ed in questo contesto, noi socialisti con i sindacati già ci siamo impegnati al loro fianco, con i cittadini eravamo in piazza a protestare, abbiamo lavorato nella vertenza fisco, e oggi nella vertenza tickets, perchè il mondo del lavoro possa migliorare in senso di equità a tutela sociale. Una riforma —conclude Domenicali— che noi socialisti chiamiamo di equità e 'tutela sociale', e per realizzarla occorre il contributo degli operatori dei sindacati, dei cittadini di chi sa che occorre cambiare veramente».

Una seduta del Consiglio comunale di Imola.

Per governare si deve scegliere! Relativamente al governo della città, Domenicali ha sostenuto anche polemicamente nei confronti del PCI, come nel corso di questa legislatura il gruppo socialista abbia sempre puntato il suo obiettivo e recato il suo contributo su alcuni grandi temi: del riequilibrio, dello sviluppo e della programmazione intesa come metodo di governo della società imolese. «E di qui —prosegue Domenicali— si manifesta sostanzialmente quella incapacità di scegliere governando, o di governare scegliendo, che è a nostro avviso il limite incorreggibile in questa maggioranza e di questa Giunta».

«Il PSI per la svolta riformista, —continua Domenicali— relativamente al quadro politico, non intravede segni concreti, volontà e capacità di governare questa 'uscita dai localismi per entrare nell'Europa' che è una formula suggestiva condivisibile ed apprezzabile. Perciò l'opposizione socialista a queste insufficenze si esprime nell'opposizione a questo bilancio, che dovrebbe essere strumento di rinnovamento o di inversione di tendenza. Anche se, il gruppo del PSI, esprimerà sempre sulle grosse questioni, nei successivi dibattiti una critica franca, un confronto impegnato, un apporto costruttivo. Ma noi crediamo che questa maggioranza abbia da tempo esaurito la sua forza politica autosufficente, e vediamo necessaria una svolta, perchè la diversità comunista non egemonizza più la società regionale e imolese e la cultura di governo di questa città».

E proponendo un diverso assetto di una sinistra riformista, i socialisti, anche in Emilia Romagna, e ad Imola si candidano a guidare questa forza nuova che mira alla promozione di un risultato politico.

«Noi lavoriamo —conclude Domenicali— e i cittadini lo sanno, per una svolta riformista ad Imola, e il PSI ha la forza del cambiamento per guidarla, con la rottura degli schemi, con la fuoriuscita dalla costrizione di quello che è sempre stato e del come si è sempre fatto.

Z.Z.

IL CONSIGLIERE CAPRARA HA RICHIAMATO I RITARDI DELLA GIUNTA COMUNALE SUI PROBLEMI ECONOMICI, DELL'INFORMATICA E DELL'AMBIENTE

Una giunta in ritardo

Anche la discussione di quest'anno risente di una situazione generale difficile, certamente non nuova, forse ancora più problematica non fosse altro perchè è trascorso un ulteriore anno sui problemi di sempre. Con il risultato che non si vede in dirittura di arrivo nè la Riforma delle Autonomie locali, nè quella della finanza locale (con l'introduzione della tanto declamata autonomia impositiva); si vede invece, purtroppo, un ulteriore peggioramento dei conti dello Stato in primo luogo del debito pubblico, proprio mentre se si va alimentando un trend inflattivo da non sottovalutare.

L'accorato invito dell'On. Marangi a creare un sistema delle autonomie locali che le responsabilizzi e responsabilizzi pure i loro amministratori è giusto e condivisibile; ma in tutto il contesto delle autonomie se ne deve dimostrare degno e deve comportarsi con maggiore maturità per avere più peso nel confronto con il potere centrale. Occorre pertanto anche una maggiore disponibilità ad applicare quei provvedimenti che, seppure in modo parziale e con vari limiti, costituiscono, come è il caso della TASCAP, delle anticipazioni o delle tappe verso la cosiddetta autonomia impositiva. Del resto le misure per limitare il deficit di bilancio e per raffreddare la tendenza inflattiva in atto non può certo essere rinviata a quando un equilibrato e collaudato sistema di autonomia impositiva sarà operante.

La politica dei due tempi non è consentita e non è intanto condivisibile la demonizzazione dei tagli, soprattutto quando questi vengono compensati con l'attribuzione di altri proventi.

La relazione al bilancio si sofferma con un certo compiacimento ad illustrare lo sforzo dell'Amministrazione per l'introduzione massiccia e diffusa di tecnologie informatiche e per la valorizzazione delle risorse umane. Non c'è da vantarsi troppo. Siamo in ritardo e poichè questo sforzo innovativo calerà sopra a strutture poco permeate da una cultura informatica acquisita per gradi, trascorrerà diverso tempo prima di vedere tangibili risultati.

In questo campo il nostro Comune sconta un ritardo che è abbastanza generalizzato negli Enti del Comprensorio ed anche in questa sede vogliamo rinnovare la critica alla funzione di coordinamento nel settore informatico posta in capo all'Assemblea dei Comuni. Si sta perdendo tempo prezioso. L'azione di coordinamento sino ad ora esplicata non è nemmeno servita a comporre i dissidi spesso paralizzanti che dividono i vari capi centro a livello tecnico. Il coordinamento politico—amministrativo da solo non basta: occorre stabilire sul piano tecnico—operativo il «chi fa cosa». Abbiamo più volte esplicitato la nostra propensione ad affidare all'AMI questo compito non perchè abbiamo una predilezione nei suoi confronti, ma soprattutto perchè è stato l'unico referente, che sino ad ora ha prefigurato un'ipotesi seria, con riferimenti chiari e con la ovvia disponibilità a rispondere dei risultati. Se non si vuole percorrere questa strada si abbia la compiacenza di presentare un'ipotesi alternativa altrettanto chiara e fattibile con l'indicazione precisa di chi è chiamato a rispondere dei risultati. È il meno che si deve fare nel momento in cui tra informatizzazione della struttura comunale e il decollo del SITI si avviano investimenti di miliardi.

Il settore dell'ecologia e dell'ambiente rappresenta in proposito un campo di sicuro interesse. Ci si ricordi che ad una pubblica azienda sono quasi sempre consentiti gli strumenti che il diritto privato prevede per i privati stessi.

Tra i massimi obiettivi dell'Amministrazione — confermati con forza in questa relazione — troviamo anche il sostegno allo sviluppo economico e all'occupazione. In proposito rileviamo che questo importante obiettivo cammina su deboli gambe. Cosa può offrire il sistema dei pubblici poteri al mondo imprenditoriale e produttivo?

Potrebbe esservi un forte legame con la Regione e soprattutto con Bologna, invece siamo tagliati fuori dal Polo Tecnologico, dal sistema fieristico e dall'Azienda per lo sviluppo. Abbiamo il sommesso timore che senza le idonee relazioni con queste realtà sarà difficile dare un ruolo compiuto ad «Intraprendere» e alla «Fiera del Santerno s.r.l.». Rischiamo di restare vittime di un'autarchia troppo asfittica.

Bruno Caprara

Per Buganè, il piano del commercio viene presentato dopo quattro anni che è scaduto

Intervenendo in Consiglio Comunale, in merito al piano programma 89, il Consigliere Buganè ha sottolineato l'inconcludenza della Amministrazione monocolore comunista e la superficialità con cui vengono trattati temi importanti.

Buganè ha citato il Piano del Commercio al minuto che viene proposto dopo quattro anni dalla scadenza del precedente quando ormai si sono create le premesse per vere e proprie rendite di posizione.

In un accenno di giustificazione il Sindaco ha maldestramente affermato che «...la politica del commercio è la stessa che i Socialisti Francesi stanno adottando...» la maldestra affermazione, frutto evidente di qualche gita gratuita in Francia, si scontra con la verità.

Il Governo Socialista è intervenuto per programmare gli insediamenti della grande distribuzione consapevole dei danni causati dalla politica ereditata da Giscard.

Ad Imola si teorizza un insediamento aggiuntivo al commercio non programmato dall'Ente pubblico ma imposto dall'esterno che avrà un effetto traumatico sull'occupazione indipendente del Commercio Imolese.

Piero Formica, studioso ben conosciuto dall'Amministrazione Imolese quantifica in 3 mila unità il calo di addetti nell'occupazione commerciale avvenuto nella provincia di Bologna negli ultimi due anni.

Questo dato è il saldo negativo tra l'aumento dell'occupazione commerciale dipendente (commessi ed affini) e la diminuzione dell'occupazione commerciale indipendente conseguente la chiusura di esercizi commerciali a gestione familiare.

Probabilmente sono questi i riferimenti da tenere in considerazione più di altri prima di accettare supinamente interventi tesi a compromettere gli equilibri esistenti.

Buganè ha affrontato altri temi evidenziando i ritardi dell'Amministrazione e le contraddizioni che di volta in volta emergono da scelte prive di omogeneità.

È il caso degli incarichi professionali, una spesa elevata nel suo complesso, che non riesce tuttavia a far fare un salto di qualità all'Amministrazione, ma paradossalmente crea più problemi interni di quanti ne risolva.

Fanti, critica le scelte della Giunta nella politica scolastica e

Intervenendo nel dibattito sul Bilancio di Previsione 1989 del Comune di Imola, il compagno Fanti ha sottoposto a severa critica le scelte della Giunta comunista nella politica scolastica in cui ha richiamato la necessità per il Comune di andare a riesaminare le proprie scelte sul settore scuola materna, come ad una più oculata riflessione sugli interventi diretti ad assicurare il diritto allo studio.

Ha poi denunciato il populismo della Giunta nella politica rivolta al mondo giovanile e gli aspetti clientelari presenti in una politica del personale che deprime l'utilizzo delle capacità dei dipendenti per privilegiare, supposte e raramente dimostrate, professionalità nell'affidamento di tutta una serie di incarichi professionali. Ha inoltre criticato l'abbandono del progetto di realizzazione di un Centro di Documentazione che era la struttura portante degli interventi di riordino degli istituti culturali. Infine ha individuato nell'ipotesi della Giunta di realizzare un asse viario attraverso la Pedagna Ovest che la spaccherebbe in due, l'ennesimo abbaglio della Giunta comunista per di più a pagamento e, solo in via di previsione, per ben 4 miliardi e mezzo.

CGIL CISL E UIL PER L'ESTENSIONE DELLO STATUTO IN UNA REALTÀ DOVE IL SINDACATO È PRESENTE SOLO NELL'1% DEI CASI

«Più diritti nelle piccole aziende»

Continua l'iniziativa dei sindacati a difesa dei diritti sui luoghi di lavoro concentratosi nel settore delle piccole aziende, vera ossatura economico—produttiva del Paese, ma mondo a parte spesso dimenticato dal pianeta lavoro. È partita infatti a maggio la raccolta di firme promossa da Cgil, Cisl e Uil a favore di una petizione popolare per i diritti dei lavoratori delle piccole imprese e per la modifica della relativa legislazione sugli orari. Si chiede, tra l'altro, il divieto di licenziamento senza giusta causa, la tutela per i rappresentanti sindacali, la fiscalizzazione degli oneri sociali in cambio dell'applicazione dei contratti nazionali di lavoro, l'introduzione di una sorta di cassa integrazione e l'adeguamento dell'orario di lavoro a 39 ore settimanali.

In buona parte delle piccole imprese, infatti, non si applica lo Statuto dei lavoratori, non esiste cassa integrazione, l'orario di lavoro è ancora fissato, da una legge del 1925, a 48 ore settimanali.

Ma se il lavoratore non se la passa bene anche l'imprenditore è svantaggiato rispetto al suo omologo dell'impresa maggiore. Soltanto il 10% dei trasferimenti pubblici alle imprese va alle piccole, nonostante le aziende con meno di 20 dipendenti rappresentino il 97% delle imprese italiane e occupino più di 11,5 milioni di lavoratori, il 56% cioè del totale degli occupati. Inoltre il credito ha tassi molto più svantaggiosi di quelli concessi alle medio—grandi e il costo di apertura di un'impresa è in crescita.

Il sindacato ha difficoltà ad arrivare a contatto con i lavoratori che, complessivamente, sono iscritti Cgil, Cisl e Uil solo nell'1% dei casi. Forse l'accordo interconfederale per gli artigiani potrebbe sbloccare situazione visto che prev l'elezione da parte dei lav tori, compresi quelli delle colissime unità produttive delegati interaziendali. munque finora l'effic dell'azione sindacale è relativa, poichè oltre il dei lavoratori non ha e mai avuto un contratto tivo. Ma oggi le pressioni far applicare i contratti ve no sempre più, oltre che sindacati, anche dalle ass zioni artigianali che capi come la sfida della concor za passi, anche per i piccol prenditori.

Rinforzato il posto di polizia Pedagna-Zolino

Inviati altri 4 agenti a disposizione delle pattuglie volanti

Il 19 aprile 1989 si è svolto presso il Commissariato di Polizia di Imola, alla presenza del Dott.Cataldi, dirigente del Commissariato, un incontro tra i Capigruppo Consiliari, il Sindaco di Imola e il Presidente del Quartiere Pedagna, allo scopo di esaminare la questione del Posto di Polizia nel Quartiere Pedagna—Zolino.

Grossa soddisfazione è stata mostrata dal Capogruppo del PSI Gian Piero Domenicali, alla notizia data dal Dott. Cataldi, in riferimento alla decisione presa dal Questore di Bologna, di inviare ad Imola 5 Unità, per rinforzare l'organico del Commissariato di Polizia (4 entreranno a far parte delle pattuglie Volanti che andranno a rafforzare la presenza nel Quartiere Pedagna).

In questo modo viene parzialmente soddisfatta la prima richiesta dei cittadini della Pedagna, che richiedevano un pattugliamento 24 ore su 24.

Domenicali ha infine riconfermato che ulteriori interventi saranno svolti dalle istituzioni imolesi (Consiglio Comunale) presso il Questore di Bologna e il Ministero degli Interni, per un ulteriore rafforzamento dell'organico del Commissariato di Imola.

A.Dom.

Una porcilaia ecologica

Al di là delle polemiche. Un'azienda agricola che non inquina. Una nuova battaglia da condurre: salviamo il Sellustra

«Sul nostro periodico, per la precisione nel n. 7 del luglio 1988 a mia firma apparve una lettera ripresa e pubblicata dalla redazione che denunciava un probabile inquinamento del torrente Sellustra ed intravedeva fra i probabili responsabili la adiacente «porcilaia» della tenuta Montrone di proprietà del Sig. Dal Re Eligio.

L'azienda ci ha invitato a verificare direttamente e anche se con un po' di ritardo ci fa un immenso piacere dover constatare che ci eravamo sbagliati e con noi coloro i quali ci segnalarono il fatto.

Ci pareva onesto e giusto nello stile de «La Lotta» e dei suoi lettori riparare a ciò con un nuovo e più accurato servizio».

Sono le sei di pomeriggio, ho scelto come tecnico accompagnatore la Dott.ssa Patrizia Tassinari, imolese e collaboratrice presso l'Istituto del genio rurale dell'Università di Bologna, dunque esperta nel settore.

Superando lo scavo disinfettante, precauzione presa anche per le gomme della nostra auto contro il pericolo dell'afta epizotica, saliamo per un chilometro su di una collinetta che domina un'intera vallata quella del Sellustra appunto. Campi verdi ricchi di grano e terreni fertilissimi frutto della concimazione diretta ottenuta come racconterò dai liquami. Ad attenderci tre giovani e tutt'altro che inesperti dirigenti dell'azienda: un veterinario, un agronomo, e un esperto in produzione animali (era al liceo con me). Fra di loro il direttore dell'azienda o della tenuta come preferirebbe dire Maurizio Da Re il proprietario, sicuramente un amico del «La Lotta», suo genero il Dr. Antonellini.

Ci accolgono con molto calore e vestiti ancora del loro lavoro. Per più di tre ore non ci daranno tregua ci mostreranno la loro voglia di vincere, la loro competenza e i loro risultati, e ovviamente la loro serietà professionale. Venticinque dipendenti, 10.000 suini sugli 80.000 del comprensorio imolese. Suino medio sui 145 Kg., principale cliente: i macellatori imolesi. Risultati assolutamente validi per il palato della provincia più buongustaia del Mondo. L'azienda collabora da anni con l'università, organizzando stage e corsi di formazione ed istruendo tecnici veterinari e quant'altro. Dal 1974 l'azienda agricola Montrone possiede, un territorio interamente utilizzato di 143 ettari fra il confine dei comuni di Dozza Imolese (ove è legalmente ubicata) Imola e Casalfiumanese.

L'azienda è costantemente controllata dall'USL locale, sia nei controlli degli allevamenti sia nel controllo delle deiezioni.

Intorno a noi l'aria non è delle più insopportabili; i gentili lettori capiranno cosa voglio dire. Ogni giorno le vasche di raccolta della porcilaia «viaggia» sui 100 metri cubi di liquami, riportando il dato su base annua oltre 36.000 metri cubi all'anno, un dato impressionante ma reale considerando che un suino medio di 145 Kg. espelle dagli 8 ai 10 litri al dì.

«...È impossibile e sarebbe veramente criminale che noi scaricassimo nel torrente, soltanto lo scarico di un giorno annullerebbe completamente questo rivo ormai del tutto inesistente» afferma deciso il Dr. Antonellini.

Secondo ricerche svolte dall'Università di Bologna, geologicamente il Sellustra non esisterebbe più: l'alveo sarebbe giunto ad una lenta e progressiva agonia, per di più le comunità alcune centinaia che insistono sul territorio hanno sicuramente negli anni contribuito alla distruzione. Loro, quelli della porcilaia sarebbero lieti in un recupero del fiume, poco se ne farebbero altrimenti.

E vediamo perchè: le deiezioni sia dei suini atti alla riproduzione sia quelli «ad ingrasso» vengono raccolte in vasche e collocate ovviamente sotto la porcilaia e attraverso pompaggi da valle o sfruttando la forza di gravità nelle parti scoscese giungono alla scomposizione vengono vibrovagliati e quindi differenziate le parti: cioè una parte viene raccolta per poi essere composta e la parte più liquida viene indirizzata verso il «Lagone», un bacino modello (vengono da tutte le università per fotografarlo) che può contenere fino a cinquantamila metri cubi, da cui nel momento più opportuno attraverso un sistema tubario si inizia la lunga opera di spargimento e di coltivazione di quei splendidi terreni di cui all'inizio. Gli operai attendono all'uscita e iniziano a spargere il prezioso frutto concimando il terreno. Mentre trascrivendo nel blocchetto queste note pensavo con grande passione, essendo io un ecologista dichiarato, come sarebbe bello se tutti i terreni della nostra regione fossero così coltivati, ma triste constatazione nessuno vuole tenere più i suini e soprattutto tanti agricoltori si sono fatti «infinocchiare» dai signori della chimica. Ciò è tanto più vero nel sapere che l'azienda Montrone cede il suo prezioso frutto di scarto ad altri 55 ettari del territorio talmente gelosi di questa fortuna che non la mollerebbero neppure morti. Ovviamente sono anch'essi collegati con i tubi di cui sopra, anche perchè sono tutti adiacenti e siti nei pendii.

In regola, dunque con la Legge Merli, che non li riguarda in quanto essi non scaricano, in regola con le leggi n° 7 e 13 della nostra Regione in quanto impianto di fertirrigazione quindi dedito allo spargimento agronomico. Per essere più semplici, conviene a chi opera nel settore costruire la porcilaia su un territorio abbastanza grande da poter utilizzare in toto le deiezioni a scopo di fertilizzare.

È l'ideale, nulla si crea nulla si distrugge tutto si utilizza, parafrasando l'antico principio della fisica.

Il lagone ammette una penetrazione di 2 cm. all'anno del tutto irrisoria tant'è vero che afferma l'Antonellini «...Quando è asciutto ci si può camminare dentro anche con le scarpe normali...».

Dopo avere visitato la sala parto e aver provato tenerezza ed emozione nel vedere questi splendenti animaletti che tanta dolcezza infondono incredibilmente puliti (continuamente lavati), dopo aver visto la sala operatoria, e dopo aver notato con grande ammirazione che il tutto è controllato da un sistema computerizzato, che controlla costantemente peso, alimentazione, ecc. ecc., da buon ficcanaso che sono lancio l'ultima, ma veramente l'ultima sfida al direttore dell'azienda e ai suoi collaboratori.

Mi domando ma cosa mangiano questi suini. Nei megapollai le galline sono indotte a produrre ad una velocità non naturale uova che fanno rabbrividire quando le mangiamo, la vita dei pollastri è completamente alterata, altro esempio ancora sono i fagianodromi riprodotti in batteria. Di nuovo come direbbe lo storico socialista «Gianni Bosio» padre dei ricercatori italiani, l'osservazione diretta può risolvere molti problemi. Ricordo alcune stalle che da bimbo vidi in Lombardia e in Emilia appunto e ricordo ancora gli angusti spazi ove erano tenuti dieci, quindici al massimo maiali e soprattutto non pensavo nemmeno a un fatto che non tutti sanno: il maiale storce il naso. Incredibile ma vero, anche se abit to fin da piccolo nell'alim tazione, se riscontrasse qu che cosa di non gradibile l fiuterebbe. Non solo una v abbattuto e portato nelle stre ricche salumerie il prod to sarebbe scadente se il ma le non avesse goduto nella breve vita di ricchi ed aul pasti. Vita da porci dunque l'eccezione sta per opule non per sozzi. L'azienda M trone vanta di produrre i pri prodotti senza inquin ed offre ai suoi tempora ospiti il meglio di se'. Lo utilizzando sistemi tecnolo che sostituiscono compi mente l'uomo, miscela, in controlla tutta la porzione mentare. Un notevole sfor un grande investimento.

È tardi siamo stanchi e biamo tutti fame. Giù in b confinante con la tenuta mesto rivo secco e impover meta di un turismo domen le che viene ad apprezzar splendide colline dei dint ove protetti dalla legge svol zano fagiani coloratissi meravigliosi.

Non sono stato pagato, ho temuto rappresaglie an giuridiche, non è stata la si ra ospitalità di questi sig ma vorrei in parte tranqui zare tutti gli Imolesi. Qu porcilaia non inquina, se t le aziende che inquinano s sero avuto lo scrupolo di q sti professionisti oggi ci s be meno inquinamento. Il rente va comunque sal Nostro intento fu allora nunciare la proposta di sal quel rio, fosse anche il più colo della zona e lancio qu questa idea aperta a tutti già avuto delle adesioni fra il Dr. Antonellini e i suoi mini.

Iniziativa antifumo

Il segretario del PSI Gian Piero Domenicali chiede che siano presi dei provvedimenti

Il 23/3/1989 è stato presentato al Pretore di Imola, dott. Roi un esposto firmato da 403 frequentatori dei centri sociali e circoli ricreativi imolesi.

Esso denuncia gli effetti dannosi alla salute provocati dalla libertà di fumo nei rispettivi locali chiusi; ciò soprattutto in situazioni di elevato assembramento come quando si gioca a tombola, la quale richiama settimanalmente centinaia di persone fino a raggiungere talvolta anche il migliaio, come per es. alla «Bocciofila ASBI» imolese.

Di queste persone, due terzi sono anziane e la metà dei frequentatori circa, fuma.

L'inquinamento atmosferico che si determina in queste situazioni è stato rilevato dal dott. Corrado che nella relazione presentata al Pretore (in allegato all'esposto) denuncia l'ampio superamento dei valori limite di soglia per la salute pubblica, riferiti alla concentrazione di anidride carbonica, riscontrato in alcuni centri sociali e circoli ricreativi.

Al fine di ottenere una tutela della salute pubblica contro l'inquinamento atmosferico determinato dal tabagismo, i firmatari dell'esposto unitamente al Gruppo Ecologia e Salute hanno chiesto l'intervento del Pretore al fine di ottenere il divieto di fumo in quei locali unitamente ad una reale vigilanza per il rispetto di tale divieto.

Il Pretore ha accolto la chiesta e ha promesso di venire e di utilizzare i Urbani per la vigilanza.

* * *

Il Capogruppo PSI in C siglio Comunale, Gian P Domenicali ha chiesto di rire all'ordine del giorno prossimo Consiglio Com la discussione di questo blema, affinchè anche l' Locale possa prendere p dimenti.

La politica dell'AMI non ci convince

Alcuni mesi fa (23/12/1988), in sede di discussione sugli indirizzi programmatici che il Comune di Imola impartiva all'AMI per l'elaborazione del Piano programma e del Bilancio pluriennale 1989—1991, il PSI ha avuto modo di motivare alcune perplessità e insoddisfazioni inerenti le prospettive della maggiore azienda pubblica imolese.

Anche oggi come allora il PSI intende richiamare l'attenzione sul trend involutivo che ci pare affliggere l'AMI senza che da parte dell'Amministrazione Comunale siano stati posti in essere misure e rimedi atti a delineare un futuro sufficientemente chiaro basato su obiettivi ben predeterminati.

Il Piano Programma 1989—1991 risente in termini negativi di una prospettiva aziendale alquanto disomogenea.

In precedenti discussioni avevamo evidenziato come la forbice tra gestioni troppo attive ed altre troppo passive stesse allargandosi in eccesso, ma questo piano programma non agisce su questa anomalia.

L'acquedotto idustriale è senz'altro una realizzazione importante sia sotto l'aspetto ecologico, sia per il risparmio di acqua di falda che consente.

Ma il Comune ha il dovere di assumere una più forte iniziativa nei confronti dei possibili utenti per estendere l'utilizzo e risanarne per quanto possibile la gestione.

Un'altra gestione assai problematica è quella della depurazione, che ha chiuso i conti dell'esercizio 1987 con un passivo assai preoccupante.

L'AMI in una risposta ad una interpellanza del consigliere socialista Caprara, ha affermato di incassare meno di 70 milioni di canoni di depurazione per 36 aziende che rientrano nella definizione di insediamenti produttivi. Queste 36 aziende — parole dell'AMI — attivano scarichi con una carico inquinante pari a 26 mila abitanti equivalenti, pari cioè alla metà della popolazione imolese allacciata alla rete fognaria. I canoni incassati appaiono francamente risibili in rapporto all'attività di depurazione indotta e sulla base del principio tanto ostentato che ognuno deve contribuire in rapporto al carico inquinante prodotto.

Certamente le imprese pagheranno sulla base di quanto viene loro richiesto: siamo però certi che queste utenze siano state tarate bene?

Al termine di questa nostra disamina ci sia consentito esprimere — ancora una volta — la nostra preoccupazione per la caduta di redditività che l'AMI prevede per il 1991. Secondo la previsione la sezione energia passerebbe da un utile di 1130 milioni del 1990 a 635 milioni nel 1991. Si tratta quasi di un dimezzamento. Nel contempo in questi esercizi si prevedono — come è giusto — consistenti investimenti (circa 57 miliardi in tre anni). Non vogliamo fare allarmismo, ma poichè il nostro gruppo ha spesso dato enfasi alle caratteristiche di redditività di questa azienda rivendicando ad essa un ruolo ancor più pregnante per la nostra comunità, ci sia consentito avanzare qualche preoccupazione.

Fare utili non è lo scopo principale di un'azienda pubblica di servizi, ma gli utili costituiscono una risorsa per gli investimenti, una risorsa che non costa o costa assai meno che ricorrere a finanziamenti esterni.

In questi anni le imprese industriali imolesi chiudono dei buoni bilanci e nella maggior parte dei casi producono utili da investire in redditività future.

L'AMI pare avviarsi verso un periodo di utili calanti, quasi tutti incamerati ed assorbiti dal Comune di Imola nelle sue casse.

Si tratta di una politica che non convince, ed il PSI ci tiene a farlo presente.

La comunità «Il Sorriso» fa i conti

Il 21 Aprile è stato un giorno importante per la Comunità «Il Sorriso»: i soci, infatti hanno tratto un bilancio dei risultati riguardanti l'attività svolta e l'andamento economico—finanziario della Cooperativa a 6 anni dalla sua costituzione.

Nata come Comunità terapeutica per recupero dei tossicodipendenti, nell'agosto del 1982 per iniziativa di Alfo Ferrari e di Anna Fornasari, si è successivamente trasformata in cooperativa.

Questo ha permesso alla Comunità stessa di avere maggiori possibilità di rapporti, a livello economico, sociale e istituzionale con l'esterno, mantenendo gli scopi originari.

Il lavoro è incentrato su attività di tipo agricolo e zootecnico, piccole attività di artigianato e laboratorio.

Le due sedi della Comunità, quella di Borgo Tossignano inizialmente e quella di Fontanelice dal 1985, hanno accolto fino ad ora 104 ragazzi. Di questi, 21 sono attualmente presenti in Comunità e stanno seguendo le diverse fasi di recupero stabilite dal regolamento comunitario; 38 dopo il periodo di permanenza in Comunità sono inseriti nella società in modo positivo.

Degli altri 45, parte sono in altre Comunità per ritentare il loro recupero, mentre alcuni hanno ripreso la vita di prima: fra questi la maggioranza ha fatto un periodo di Comunità troppo breve per capire la validità dell'esperienza.

A noi resta la speranza di avere seminato e che prima o poi si ravvedano per un futuro positivo.

Il periodo di permanenza in Comunità varia dai 2 ai 3 anni, ma sostanzialmente dipende dalla situazione psicologica del ragazzo, dal suo vissuto familiare e sociale e soprattutto dalla effettiva volontà di cambiamento.

In questo senso la «filosofia» della Comunità è improntata sul rafforzamento del carattere attraverso la responsabilizzazione e l'autonomia del singolo rispetto a sè stesso e agli altri, escludendo ogni forma di autocommiserazione e vittimismo.

La Comunità è caratterizzata dalla sola presenza maschile; questo per indurre i ragazzi ad una maggiore concentrazione su sè stessi e a un rafforzamento della propria identità.

È importante rilevare che 23 dei ragazzi ospitati presso la Comunità fanno riferimento all'U.S.L. 23 che opera nel territorio di Imola e circondario.

Oltre le percentuali, oltre i numeri, in questa realtà c'è la speranza di aiutare e aiutarsi ad accettare sè stessi, sentendo di essere capaci di affrontare la parte più difficile di sè.

Tutto questo con molto impegno da 7 anni.

Un momento della celebrazione del 1° maggio nella piazza Matteotti. Ad Imola ha parlato a nome dei sindacati CGIL, CISL e UIl il segretario regionale della CGIL Inghilesi. I temi trattati, sono stati i provvedimenti sanitari decisi dal Governo, le iniziative del movimento sindacale di questi giorni, compreso lo sciopero generale del 10 maggio.

25 APRILE
CELEBRAZIONE
DELLA
LIBERAZIONE

Un legame con il passato

*

Un primo maggio di mobilitazione

Autorità, cittadini, Associazioni Partigiane, la rappresentanza dell'Arma, Forze Politiche e molti cittadini hanno sfidato il maltempo, e hanno preso parte alle celebrazioni del 25 aprile. Ha ricordato l'anniversario della liberazione il Sen. Renzo Santini e al termine vi è stata la deposizione di una corona di alloro in memoria dei caduti, in piazza Matteotti.

Grossa affluenza di pubblico alla mostra «Dall'arte, dell'hobby al collezionismo» promossa dall'Associazione Familiari contro la droga

Dal 2 al 9 Aprile 1989, presso la Galleria del Risorgimento, si è svolta la Mostra di beneficenza «Dall'Arte dell'hobby al collezionismo», con ingresso gratuito e offerta libera, promossa, organizzata e allestita dall'Associazione Familiari contro la droga allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della diffusione della droga e richiamare l'impegno di tutti alla lotta contro di essa. L'Associazione Familiari contro la droga, vista la partecipazione, ampia e calorosa da parte dei cittadini che hanno visitato la Mostra, intende ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questa iniziativa. In particolare gli espositori, la cui disponibilità è stata determinante per la concretizzazione della Mostra, il Comune di Imola per aver collaborato con totale disponibilità alla iniziativa, gli Istituti scolastici per la numerosa frequenza di alunni alla Mostra, le Associazioni, gli Enti e tutti i cittadini che con la loro presenza hanno contribuito al positivo esito di questa manifestazione contro il grave e drammatico problema della droga. L'associazione ha anche aperto il CC 5013/11 c/o la Banca Nazionale dell'Agricoltura a disposizione di cittadini e imprese che vogliono sottoscrivere contro la droga.

BUSINESS
& Business
Rubrica Finanziaria
a cura di
Rag. ACCORSI GABRIELE
Via Cavour, 63 - Tel. 33763
IL TUO ESPERTO DI FIDUCIA in collaborazione con V.Z.

Le azioni

(Terza parte)

Nella prima e seconda parte (n.2 Feb.89—n.3 Mar.89) sono state esposte le caratteristiche delle azioni «ordinarie»; in questa terza parte verranno analizzate invece le restanti categorie.

AZIONI PRIVILEGIATE E AZIONI PREFERENZIALI: il dettato dell'art.2351 c.c. prevede espressamente che con l'atto costitutivo (o modifica) di una società siano stabilite categorie speciali di azioni, privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale allo scioglimento della stessa. In contropartita di questi privilegi, il legislatore ha previsto che vi siano limitazioni al diritto di voto, che viene mantenuto solo per le delibere di assemblea straordinaria (modifiche dell'atto costitutivo, emissione di obbligazioni, nomina e poteri dei liquidatori). Nel caso in cui le azioni privilegiate godano anche del pieno esercizio di voto vengono definite «preferenziali». Le azioni con privilegio nella ripartizione degli utili generalmente conferiscono il diritto a una determinata quota dell'utile in distribuzione, prima che venga assegnato il dividendo alle azioni ordinarie. Esistono anche azioni privilegiate con dividendo cumulabile, che consentono il recupero dei dividendi non corrisposti per mancanza o insufficenza di utili, negli esercizi successivi. Inoltre possono aversi a.p.p. con dividendo limitato o illimitato. Le prime hanno diritto a un dividendo minimo prioritario e a un'ulteriore assegnazione successiva alla ripartizione degli utili spettanti alle altre categorie di azioni in essere; le seconde ottengono un dividendo prioritario oltre a tutto l'utile residuo dopo il soddisfacimento dei diritti spettanti alle altre tipologie azionarie. Il privilegio, come detto, riguarda anche il rimborso del capitale per cessazione della società e consiste nell'attribuzione di una somma pari al valore nominale delle azioni (da rimborsarsi con diritto di precedenza rispetto alle altre) oppure con rimborso maggiorato. L'emissione di a.p. viene effettuato da gruppi di comando con l'intenzione di promuovere l'afflusso di nuove risorse finanziarie pur mantenendo il controllo della società; è concessa nella percentuale massima del 50% del capitale sociale e le azioni sono quotate in borsa, pur essendo numericamente esigue e destinate a ulteriore restringimento. Nelle borse anglosassoni tali azioni non sono ufficialmente quotate.

AZIONI POSTERGATE: sono azioni che hanno un trattamento meno favorevole nell'esercizio del diritto di voto e nei diritti a contenuto patrimoniale. Tipiche azioni postergate sono le azioni di godimento, che vengono distribuite ai soci in seguito ad una riduzione del capitale sociale e mantengono sia pur limitati, i diritti economici e patrimoniali. Queste azioni non sono ammesse alle quotazioni ufficiali.

AZIONI DI RISPARMIO: sono titoli i cui connotati li rendono assimilabili alle obbligazioni. A differenza degli altri strumenti finanziari sorti spontaneamente, le a.d.r. sono state concepite dal legislatore per consentire alle aziende di ampliare la raccolta di capitale fresco e diffondere l'investimento azionario tra il pubblico dei risparmiatori (l.216/74). Possono emettere a.d.r. solo le società le cui azioni ordinarie sono già quotate in borsa e con un limite massimo cumulativo con le altre azioni a voto limitato esistenti, non superiore al 50% del capitale sociale (art.2351 c.c.). Le a.d.r. possono avere origine per emissione ex novo nell'ambito di un'operazione di aumento del capitale sociale della società, oppure derivante dalla conversione forzosa o facoltativa di un'altra categoria di titoli della stessa società emittente. Sono prive del diritto di voto e quindi non consentono la partecipazione alle assemblee sociali. Gli azionisti di risparmio possono riunirsi in assemblea speciale per decidere, fra l'altro, sulla nomina e revoca del rappresentante comune che può assistere alle assemblee della società e impugnarne le delibere. A far fronte di queste limitazioni sono stabilite prerogative che rendono interessante questa categoria di azioni: 1) Il titolo può essere al portatore, purchèinteramnte liberato; 2) Il dividendo è pari al 5% del valore nominale delle azioni (a valere sugli utili netti risultanti nel bilancio approvato) e comunque superiore a quello assegnato alle azioni ordinarie nella misura del 2%. In caso di mancata distribuzione di utili il loro dividendo è cumulabile nei due esercizi successivi. Nella prassi i privilegi sui dividendi sono stati ben superiori ai minimi previsti; 3) La riduzione del capitale sociale per perdite colpisce le a.d.r. solo dopo l'azzeramento delle altre azioni esistenti mantenendo o ripristinando i rapporti proporzionali tra loro come stabilito per legge. In caso di rimborso per scioglimento della società gli azionisti di risparmio sono i primi a ricevere il rimborso della propria quota. Quando si effettuano aumenti di capitale gli azionisti di risparmio hanno diritto di ricevere in opzione azioni di risparmio di nuova emissione o in mancanza o per differenza, azioni ordinarie; 6) Il regime fiscale delle a.d.r. prevede una ritenuta a titolo di imposta del 15%. È da osservare che il favorevole regime fiscale e di circolazione delle a.d.r. risponde alle aspettative di sicurezza e dinamicità proprie di un mercato maturo e vivace. Le società che hanno emesso azioni di risparmio possono dedurre dal reddito imponibile la percentuale intera dei dividendi privilegiati (l.216/74).

AZIONI DI LAVORO: previste dalla legge con l'art.2349 c.c. e vengono assegnate ai lavoratori dipendenti in luogo di premi straordinari o distribuite con apposito aumento di capitale sociale. Questi titoli rappresentano uno strumento per rafforzare i rapporti tra società e singoli dipendenti. Possono avere voto pieno o limitato e privilegi in alcuni diritti patrimoniali.

Un check—up completo dello stato di salute dell'Italia è stato compiuto da «Ambiente Italia '89»; è il primo rapporto sulle condizioni ambientali, messo a punto dalla Lega per l'ambiente.

Il libro, di più di 500 pagine, è stato presentato in una conferenza stampa e d'ora in avanti dovrebbe comparire con cadenza annuale. Il rapporto, sostanzialmente, offre al lettore informazioni esatte ed è scritto da chi vuole difendere l'ambiente, però il quadro che ne emerge è a dir poco, catastrofico.

Cambiare rotta

«Ambiente Italia» è suddiviso in otto sezioni: al di là di questa ripartizione è possibile una chiave di lettura trasversale che mette in evidenza alcuni temi importanti, su cui impegnarsi profondamente per cambiare rotta. A cominciare dalle acque: dei 72 maggiori fiumi italiani, ben 44 versano in condizioni gravi o gravissime di inquinamento.

Nel Mediterraneo oltre l'80 per cento delle acque di fogna delle più importanti città costiere viene scaricato in mare senza nessun trattamento. Al dissesto del territorio contribuiscono anche dighe inopportune, regimazioni e distinzioni di fiumi come il Trenna, il Basento, l'Enza. Cambiamo panorama.

Sul fronte delle auto oggi ci sono in Italia 500 vetture ogni 1000 abitanti: oltre il 90 per cento degli ossidi di carbonio immessi nell'aria è addebitabile ai trasporti. Nelle città italiane, poi, i livelli di rumorosità sono molto elevati: a Roma, su circa 3 milioni di abitanti più di 2 milioni sono sottoposti ad un impatto sonoro superiore a quello accettabile.

L'angolo della salute

a cura del Dott. Giovanni De Fabritiis

Il degrado ambientale

Una volta tanto parliamo delle malattie dell'ambiente che ci circonda; non delle malattie dell'uomo, ma dei danni provocati dall'uomo. Me ne dà occasione un documento comparso recentemente

Il rischio chimico

Esistono in Italia più di 7000 aziende a rischio e di queste oltre 500 rientrano nelle categorie delle aziende ad alto rischio.

Su circa cinque milioni di sostanze chimiche note, solo 50.000 sono sottoposte a controlli e solo di poche di esse si conosce la tossicità; ogni anno poi affluiscono sul mercato un migliaio di nuovi prodotti chimici.

In Italia, inoltre, vengono sparsi sul suolo due miliardi e 170 milioni di chilogrammi di antiparassitari e fertilizzanti all'anno: 63 chilogrammi per individuo, 140 chilogrammi per ettaro. Cifre impressionanti, se si considera la percentuale di terreno coltivabile!

Altro problema vieppiù drammatico è quello dei rifiuti: nel nostro paese si producono ogni anno circa 18 milioni di tonnellate di rifiuti solidi urbani, 50 milioni di tonnellate di rifiuti industriali, oltre 200 milioni di tonnellate di rifiuti agrozootecnici.

A fronte di tutto ciò la capacità di trattamento è di 3,5 milioni di tonnellate per i rifiuti industriali, mentre quasi nulla si sa del destino dei rifiuti agrozootecnici.

Se non si provvede in qualche modo, aumenteranno le navi pattumiera, vaganti per il Mediterraneo e per i mari del mondo («Karin B.» e sorelle!). Se non si agisce con rapidità, diventerà un esercizio inutile continuare a parlare della nostra salute.

g.d.f.

La Spesa ti sorride

LEM TI REGALA SEMPRE QUALCOSA DI PIÙ.

Lem ti premia ogni giorno per la grande, indiscussa convenienza che è in grado di offrirti. Per la qualità e l'assortimento dei suoi mille prodotti, compresa la frutta e la verdura fresca di giornata. Ti aspettano le grandi promozioni regalo Lem e tantissimi prodotti in offerta 3×2.

LEM MARKET ALIMENTARI

Il segno del risparmio

TOSCANELLA DI DOZZA (BO) - VIA G. DI VITTORIO, 8

CIR TECNOLOGIE IN ESPANSIONE

CIR SERRAMENTI METALLICI
— FACCIATE CONTINUE
— INFISSI IN ALLUMINIO

CIR AMBIENTE
— STUDI E REALIZZAZIONI PER IL DISINQUINAMENTO DA RUMORI

CIR CHIUSURE METALLICHE E DI SICUREZZA
— PORTE DI SICUREZZA
— PORTE BASCULANTI
— SERRANDE

CIR APPARECCHIATURE ELETTRODENTALI
— RIUNITI
— POLTRONE
— MOBILI COMPONIBILI

CIR

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE: VIA RICCIONE, 4 IMOLA (BO) ITALIA
TELEFONO (0542) 30701 - TELEX 511480 CIRIMO I - FAX (0542) 640712
CIR - STABILIMENTO VIA BICOCCA IMOLA (BO) - TEL. (0542) 641400 - FAX (0542) 640390

Cinema

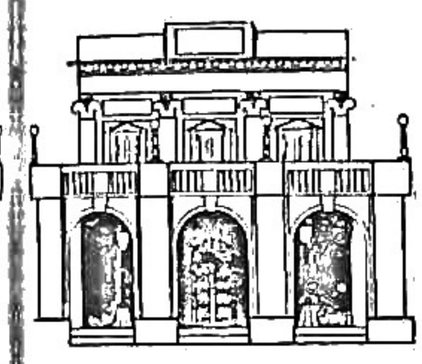
È morto Bernard Blier. Lascia un segno nella storia del cinema

La sera della più grande festa del Cinema Mondiale, la notte degli Oscar, Blier se n'è andato. Aveva 73 anni ed era da molti anni malato, ma aveva lavorato fino all'ultimo con tanto entusiasmo. Era un attore francese famoso e benvoluto anche in Italia. Con il fisico corpulento e lineamenti grossolani, all'inizio della carriera fu relegato in ruoli di «vittima della società». Finalmente fece poi valere la sua maschera pensosa e dolente in alcuni film neri di Allegret con «DEDE' D'ANTERS» — 1948 —, «LA VIA DEL RIMORSO» — 1949 — e come protagonista in «LEGITTIMA DIFESA» — 1947 — e «L'ECOLE BUISSONIERE» — 1948.

Per la sua naturalezza e la sua maestria ha recitato da allora come grande caratterista in numerosi film francesi e italiani fra cui «AMICI MIEI», 4 amici di scuola e di caserma che si comportano da buffoni quasi eredi di Buffalmacco. Traguardo estremo: distruggere i «Minchioni». Viviamo in un mondo dove la cattiveria è l'unica forma rimasta di libertà Il capolavoro verrà al RIGHI (bLIER), un poveraccio disposto a tutto pur di arrotondare la pensione; gli fanno credere di essere criminali incalliti, dietro il giro della droga. Nel ruolo attonito del Righi, Blier è Calandrino di un film che forse, con una punta in più di tragico, sarebbe piaciuto persino al Boccaccio, certamente a Germi, che aveva ragione di sperare. (Mario Monicelli con «AMICI MIEI» ha reso omaggio intelligente alla memoria di un amico, proprio Germi, ampliando gli schemi della commedia all'italiana). Cronaca sarcastica dove c'è la lunga tradizione letteraria, il piacere del cinema della naturalezza, l'assillo di una scelta esistenziale. Blier ci aveva fatto ridere e con una nota di divertimento in più, nel film dell'ultimo Natale con «UNA BOTTA DI VITA» insieme ad Alberto Sordi. Lui rappresentava un anziano vero romagnolo di piu di 70 anni, che amava il lusso e le donne. Aveva già fatto 150 film, ma in questa opera aveva dimostrato di essere ancora migliore, con una varietà di prospettive e un divertito sgomento che conferisce un mordente a quasi tutte le situazione.

L'arguta ironia, i dialoghi, la comicità parodistica delle situazioni da *feuilleton* esaltavano la bravura dei suoi film. Il pubblico francese e italiano amava la qualità delle sue pellicole; pur essendo rotondetto agiva con un'agile e briosa natura tanto che era più bello esteriormente da vecchio che da giovane e non pareva mai invecchiare. Abbiamo perso un attore timido, buono e decisamente intelligente. La sua presenza, il suo sguardo pulito ci accompagneranno ancora insieme all'ironia e alle sue beffe e avrà sempre gli spettatori appassionati che amano il cinema moderno.

Alba Bafani



La stagione al Comunale '88-'89

Benvenuti in casa Gori chiude la stagione al comunale

Certo, chi è andato a vedere Benvenuti al Comunale sapeva più o meno che cosa aspettarsi: c'era da ridere, ma non era Molière; era tutto un monologo, ma non si trattava di scene tratte da Terenzio.

Alessandro Benvenuti, coautore - regista - attore unico, ce la mette tutta: fregolismo verbale in una decina di ruoli diversi, compreso quello di Livino, il caro estinto (bello come Cary Grant); dimostra anche una certa intelligenza nel porgere la battuta, nelle sospensioni delle pause, nella scelta del ritmo.

E riesce pure a divertire il pubblico, a farlo sorridere e ridere, il Benvenuti.

Ma allora, cosa c'è che non va?

C'è che questo non è teatro. Sarà forse regressione consapevole, o studio che prelude a qualcosa, saggio o quel che si voglia, ma non è ancora teatro. O non lo è più.

L'uso del vernacolo (non parliamo di dialetto altrimenti i Toscani si arrabbiano), di quell'atteggiarsi e sfumare della parlata nei modi che i linguisti definiscono «gorgia», che caratterizza i nati in terra d'Etruria, è sfruttato un poco gigionescamente in questo pezzo. E il pubblico si diverte anche per questo.

Nessun pregiudizio nei confronti dei dialetti, ma appare provinciale, quando non addirittura volgare, fondare sulla battuta o sull'intercalare dialettali la fiducia di riuscire a sollecitare il riso.

Benvenuti lascia pensare di esser capace di fare di meglio; ma qui siamo al livello del comico del paese, del burlone da caffè che sa contraffare le voci e cogliere il grottesco e il salace e il farsesco dalle situazioni, e li rende in modo attraente, magari con sagacia e penetrazione.

C'è chi ha scritto che Alessandro Benvenuti ha battuto molte vie dello spettacolo in modo spericolato, rischiando il disastro; che ha compiuto prove discutibili, ma che con questo lavoro è pervenuto ad una scelta matura.

Non per contraddire, tuttavia ci è parso ancora ben al di qua di una piena realizzazione di se stesso e delle sue potenzialità. È giovane; ha tutto il tempo per stagionarsi.

D. Gollini

Alessandro Benvenuti con il suo «Benvenuti in casa Gori» ha chiuso la stagione teatrale ad Imola.

Un primo maggio non solo di ricorrenza, ma pure di riflessione

Il primo maggio trascorso non solo come ricorrenza, ma occasione importante di riflessione per tutto il mondo del lavoro.

Le trasformazioni, le innovazioni tecnologiche, che abbiamo vissuto in questi anni e quelle in atto, pongono a tutti la necessità di misurarsi con esse, in modo adeguato, con rinnovata capacità di analisi e di proposte, capaci di rispondere alle esigenze della gente, del sistema economico e sociale del nostro paese.

Gli slogans non bastano più a nessuno tanto meno al movimento sindacale confederale.

Oggi a me sembra che, pur fra tante difficoltà, CGIL - CISL - UIL avanzino proposte concrete sulle diverse questioni che sono di fronte ai lavoratori, al paese, ed mondo politico, ognuno deve fare la sua parte assumendosi le responsabilità che gli competono per il ruolo che svolge nella nostra società.

La conferenza programmatica della CGIL svoltasi poco tempo fa va letta in questo senso. Infatti si è affrontato una dei temi fondamentali come necessità strategica, la nuova solidarietà che sappia tenere insieme il mondo del lavoro subordinato, non come visione corporativa, bensi come portatori di interessi generali.

Fare questo significa necessariamente ripensare, le strategie, le priorità rivendicative. Non serve accogliere le nuove rivendicazioni e sommarle alle vecchie pensando di catturare nuovi soggetti sociali.

Occorre saper navigare a mare aperto dentro tutti i problemi di una società complessa come la nostra. Sapendo che i processi di internazionalizzazione, di integrazione delle economie nazionali in contesti sempre più vasti, pongono al sindacato la necessità di uscire da posizioni difensivistiche fondate su logiche di rifiuto, a confrontarsi con il nuovo poichè queste sono destinate alle sconfitte.

So bene che molto spesso è più facile seguire magari vecchie certezze che non esistono più, anzichè misurarsi con le novità che ci vengono poste. La sfida e la battaglia politica che ognuno di noi ha di fronte sta dentro questo snodo. Di qui passa la possibilità o meno per affermare nella CGIL una linea come quella individuata a Chianciano, nella conferenza programmatica.

G. Mancino

So.G.E.I. s.r.l.
Impresa Edile
Amm.re Unico MONTANARI GIUSEPPE
V.le Amendola 49 - Imola - Tel. 0542/24365

VENDESI con riscaldamento autonomo

- ☐ **Imola - Via Amendola** - (ex Clinica Ginecologica) villette e appartamenti
- ☐ **Imola - Via Tiro a Segno** - (laterale di Via Boccaccio, a 200 metri da V.le Dante) appartamenti indipendenti e in condominio in villette, da 2/4/6 appartamenti
- ☐ **Imola - Viale Zappi, Colombarina, Manzoni** appartamenti e villette a schiera indipendenti Uffici e laboratori artigianali artistici, in un complesso completamente ristrutturato
- ☐ Affittasi negozio via Rossini (**Pedagna Ovest adiacente alla Farmacia Comunale**).

MUTUI AGEVOLATI E AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO

INFISSI IN LEGNO
3elle
OTTANTANNI
la lavorazione del legno
FONDATA NEL 1908 SOC. COOP. a r.l.
Via P. Togliatti, 93 - Imola
Tel. 0542/640321-640224 - Fax (0542) 640134

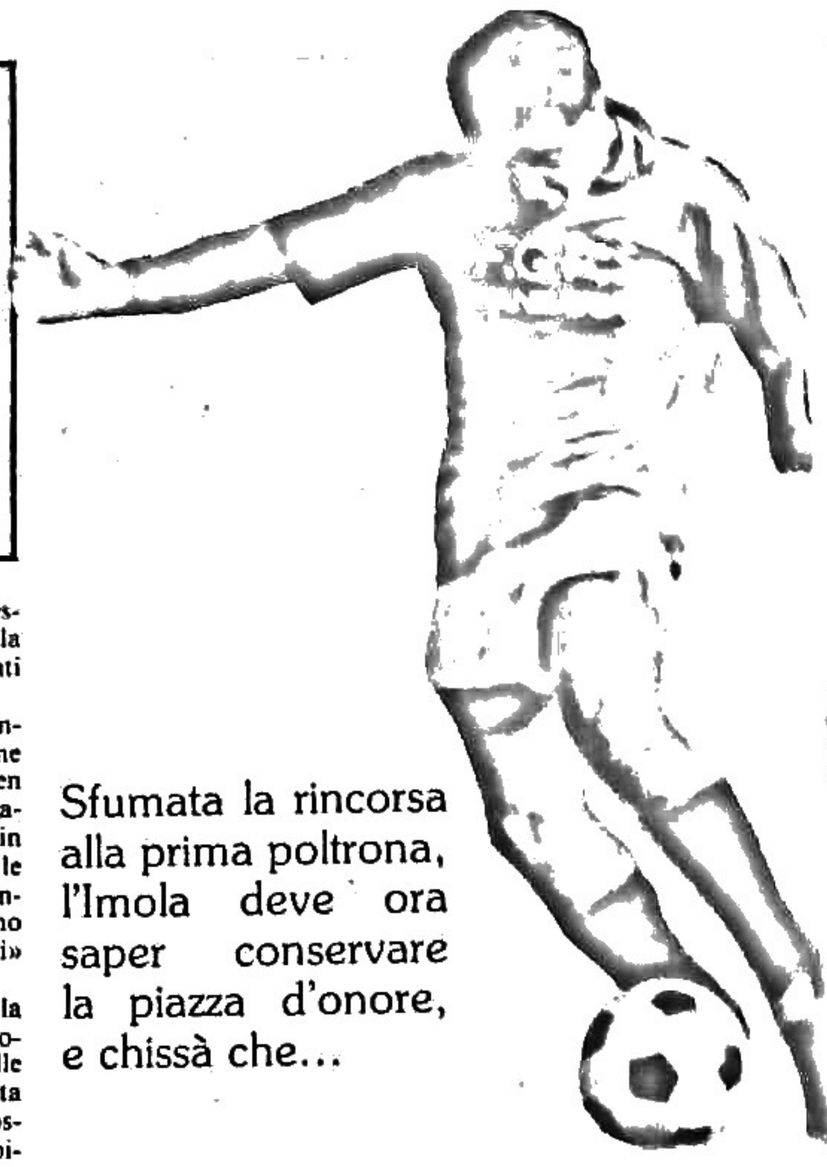
ATFI soc. coop. a r.l.
COOP. FACCHINI IMOLESI
TRASLOCHI MONTAGGIO PREFABBRICATI AUTOGRU
VIA A. COSTA 5 - IMOLA
TEL. (0542) 22090-24241

la lotta

DIRETTORE: Gian Piero Domenicali
DIRETTORE RESPONSABILE: Carlo Maria Badini
COORD. DI REDAZIONE: Alessandro Domenicali
COMITATO DI REDAZIONE: Andrea Baraldini, Giovanni De Fabritiis, Edmondo Labanca, Giorgio Landi, Domenico Mari, Nicoletta Saponelli, Valeria Zaccherini, Zeno Zaccherini
PROPRIETARIO: Coop. Salvo Alvisi a r.l.
AMMINISTRAZIONE E REDAZIONE: Via F. De Amicis 36 40026 Imola Telefono 0542 34335-34869
SPED. IN ABBONAMENTO POSTALE Gruppo II/70 Conto Corrente n. 25662404 Reg. Tribunale di Bologna n. 2796 del 23/10/1964
STAMPA: Grafiche Galeati Imola

IMOLA - CALCIO

Via libera al Lugo!



Sfumata la rincorsa alla prima poltrona, l'Imola deve ora saper conservare la piazza d'onore, e chissà che...

Quella attuale non è più l'Imola che per un'intera stagione ha fatto sognare i suoi tifosi, e che mi ha fatto più volte intendere come se il calcio che sapeva praticare potesse essere una scienza esatta; a mo' di Inter attuale per intenderci.

Improvvisamente questa macchina apparentemente perfetta però ha cominciato a scricchiolare e qualcosa di imprevedibile (come del resto è la realtà del calcio) è capitato al suo motore.

Cercando di analizzare il momento, mi sembra di poter dire che sono diversi i fattori determinanti: la ristrettezza della «rosa» a disposizione di Mister Panzanato, (che al suo arrivo aveva «invocato» almeno 3 elementi, indispensabili per poter puntare alla vittoria finale, mentre la società gli ha regalato il solo Pallanch) in primis; poi le troppe energie psicofisiche spese in quelle lunghe ed estenuanti rincorse ad un Lugo che un pò per fortuna e molto per merito proprio, è sempre riuscito a mantenere la prima posizione di una classifica che spesso è sembrata addirittura «pazza» dati i molteplici ricorsi che andavano via via accumulandosi. E qui ancora una volta la lingua batte dove il dente duole, nel senso che queste lunghe incertezze hanno, a mio avviso, contribuito a minare quella immensa fiducia che si respirava nell'ambiente rossoblù.

Francamente quest'anno l'Imola ha dovuto parare colpi, anche bassi, che probabilmente nessuno si aspettava: vorrà dire che al di là del risultato finale, i rossoblù hanno saputo mostrare per intero il loro valore ed hanno «fatto paura» un pò a tutti!

Per ultimo lascierei alcuni «peccati» tecnici che cito per puro spirito di critica costruttiva, nel senso che dagli errori commessi (peraltro veniali) si dovrà rifondare l'Imola delle certezze, già fin dalla prossima stagione. A cominciare da quella famigerata partita di Coppa a Gorizia (già in partenza irrilevante per noi) presa troppo seriamente e pagata a caro prezzo in campionato, con due partite senza lo stopper squalificato e con un solo punto conquistato in classifica; (e di qui ha inoltre avuto origine il ben noto «caso Metalli»), per poi continuare su alcune scelte tattiche che, dato il particolare momento, si sono poi rivelate perdenti.

Fin dalla partita di Viareggio è affiorato nel gioco della squadra qualche «scompenso» che ha minato una macchina che pareva quasi perfetta. Le cause probabilmente vanno equamente ripartite in una condizione atletica generale, che non risultava più al massimo come in occasione delle 6 vittorie consecutive, prima del big—match con il Lugo al Comunale. Poi magari, e qui sto forse per aprire una parentesi impopolare e non condivisa dai più, una tattica più guardinga e giudiziosa nel controllo della palla e del gioco, avrebbe forse evitato le ultime tre sconfitte consecutive, patite in altrettante gare disputate fuori dalle mura di casa. A parer mio Panzanato e la sua truppa hanno ingenuamente peccato nel cercare di ripetere certe imprese vittoriose precedenti, che non potevano più avverarsi data la concomitanza di eventi sfavorevoli sotto forma di infortuni (Misturi in primis) e di squalifiche che stavano «squilibrando» una rosa troppo stretta, come già detto!

C'è dunque stato un errore di presunzione nel non volere accettare come positivo un risultato pari che avrebbe fatto classifica e morale in un momento in cui anche il Lugo si trovava sicuramente in debito di ossigeno.

E non è senno di poi il mio avendo già, dopo Viareggio e Russi, affrontato l'argomento con il mister e con il D.S. Bombarda, trovando pareri naturalmente contrari. Però se la saggia formichina avesse ispirato i nostri, oggi l'Imola non avrebbe sicuramente 3 punti in più in classifica?

A Bozzano l'Imola si è presentata in campo con una formazione «incredibile» avendo dentro ben tre punte, più Troscè che è mezzapunta; e con un tal nervosismo in corpo che ha finito con il tradire le buone intenzioni di partenza. Infatti, inevitabile punizione, siamo stati trafitti da due «contropiedi» micidiali.

La vittoria di un campionato la si costruisce dalla difesa, così come una casa prende origine dalle sue fondamenta! E poco importa se nel 1° tempo a Bozzano i Rossoblù hanno avuto ampie possibilità di «passare», (soprattutto con quella traversa di Budellazzi a portiere ormai battuto)! e se la stampa locale ci ha riempiti di elogi; i risultati danno oggi ragione al Lugo, punto appariscente, ma estremamente pratico!

Chiuso il capitolo relativo alla prima posizione ora l'Imola deve rimboccarsi le maniche e riacquistare quella serenità che ne ha caratterizzato tante e tante vittorie conseguite in casa e fuori. Se Panzanato saprà chiudere questa stagione con la conquista della 2ª piazza, credo si debbano tirare alla fine delle somme altamente positive sotto tutti i punti di vista.

Z.L.

...E Loro come la pensano?

Su questo particolare momento abbiamo sentito il parere dei diretti interessati: Sanzio Carapia lo troviamo come sempre in sede e come sempre ben disposto a rispondere alle nostre domande.

È un momentaccio questo...

Che ha origini lontane, e se ci pensiamo bene anche, forse, inevitabile, dati i travagli di ogni genere che abbiamo dovuto «subire» in questa annata calcistica.

Alludi al principio, tutto in salita...

Sì, questa nuova società si è formata, come ben sai, a campionato già iniziato e dopo estenuanti polemiche e vicissitudini varie. Panzanato è arrivato da noi alla 7ª giornata, ha dovuto affrettare la preparazione perchè occorreva recuperare punti in classifica.

E la storia poi dei reclami...

Che ci ha dannegiati più di quello che si pensava soprattutto dal lato psicologico, basta pensare a quello che abbiamo provato in quei momenti!

Panzanato disse subito che sarebbero occorsi 3 giocatori per vincere.

Eh già! Però a fine novembre è difficile scegliere giocatori validi, e noi, avendo sottomano l'occasione Pallanch abbiamo concentrato i nostri sforzi finanziari su questo grosso nome, naturalmente rapportato alla categoria. Del resto l'Imola non è partita con l'imperativo categorico di vincere il campionato, e ritengo che, tutto sommato, la società, come la squadra, abbiano fatto per intero il loro dovere. E mi sembra di recepire che anche la «piazza» queste cose le abbia capite.

Sul Santerno rombano e «rompono» le F.1 quindi Mister Panzanato lo troviamo nel nuovo e momentaneo Quartier Generale degli allenamenti in quel di Bubano intento a condurre il solito lavoro giornaliero.

Mister, tre partite esterne ed altrettante sconfitte...

Nelle prime due partite l'Imola è scesa in campo per controllare il gioco avversario e alla fine ha buscato goal; domenica a Colorno siamo andati per vincere e abbiamo beccato due goal in contropiede e questo ci dice che è proprio un momento no, per noi.

La squadra ha forse perso lo smalto delle giornate migliori...

Non siamo molti brillanti in questo momento; attacchiamo ma forse siamo leggeri in fase offensiva. Domenica giocando Di Donato in posizione arretrata, ho notato scarsa incisività in avanti.

La rosa è stretta ed ora fra infortuni e squalifiche è ridotta all'osso...

Bè, ora non piangiamo sul latte versato, rimbocchiamoci le maniche e vediamo di chiudere degnamente questo campionato!

Garavini non ha trovato posto come mai?

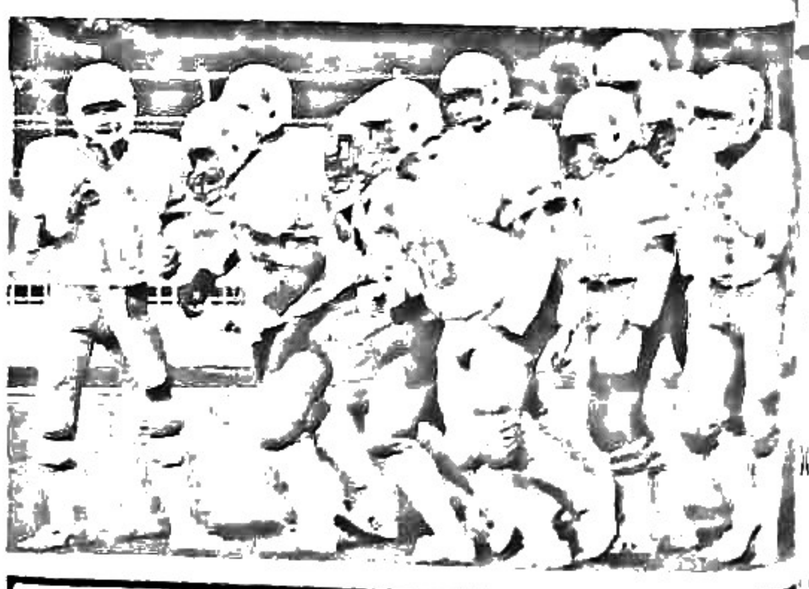
Il ragazzo è stato sfortunato perchè anche domenica, come è già era successo con il Lugo, volevo mandarlo in campo però durante la settimana ha avuto dei guai fisici così ho dovuto rinunciare a lui.

Per ultimo, mi sembra che il secondo posto finale non sia da buttare, no?

Sicuramente lo ritengo positivo, anche se ad un certo punto... si era illusi un po' tutti. Non dimentichiamo però che l'Imola è partita, in questo campionato, con forte ritardo rispetto alle altre migliori: Lugo, Viareggio, Pistoia e Bozzano.

FOOT BALL AMERICANO

La Dival cerca il rilancio con il nuovo straniero!



Il grave incidente automobilistico occorso a Thomas Johnson, giocatore e allenatore della Dival Cobra Imola di football americano, sta condizionando pesantemente il cammino della squadra del presidente Giorgio Ferretti. Dopo aver brillantemente esordito contro la formazione degli Amarcord Reggio Emilia la squadra orfana del suo numero uno è incappata in due pesanti sconfitte. Al campo Pedagna, a poche ore dall'incidente di Johnson, la Dival Cobra ha subito un inequivocabile 26—0 dalle Zebre di Udine. Una partita che non ha mai avuto storia vista l'incompletezza del roster imolese. Sette giorni dopo a Bolzano contro il complesso più forte del girone, i New Giants, si è ripetuta la recita. I serpenti imolesi in formazione molto rimaneggiata hanno lasciato il campo altoatesino con uno 0—55 che non ha certo bisogno di molti commenti. Al termine del campionato ora restano cinque partite in cui la Dival deve cercare di vincerne almeno quattro se vuole strappare almeno il secondo posto all'agguerrita concorrenza. La società intanto si sta dando da fare alla ricerca di uno straniero che possa sostituire in campo Johnson. Pare lo abbia individuato in Gerald Crutcher, americano di colore di 31 anni con un buon passato nell'Università del Kentucky. Con lui la squadra cercherà di invertire la marica e riprendere la scalata verso il vertice.

Classifica al termine del girone d'andata: New Giants Bolzano 8, Islanders Venezia e Zebre Udine 4, **Dival Cobra Imola 2**, Amarcord Reggio Emilia 0.

Prossimi impegni della Dival: domenica 23 aprile ore 15 Amarcord Reggio Emilia — **Dival Cobra Imola;**

martedì 25 aprile Islanders Venezia—**Dival Cobra Imola;**

domenica 30 aprile ore 15.30 **Dival Cobra Imola** — Islanders Venezia (campo Pedagna);

domenica 7 maggio Zebre Udine — **Dival Cobra Imola;**

domenica 14 maggio ore 15.30 **Dival Cobra Imola** — New Giants Bolzano.

STUDIO DENTISTICO
Dott.ssa
DERNA DALMONTE
Specialista di Stomatologia Protesi
Chirurgia - Raggi X - Ortodonzia
IMOLA
Via Cavour, 104 - Tel. 24212
ORARIO: Martedì, Mercoledì, Venerdì ore 15-19
Giovedì ore 9-12

RINO GIACOMETTI
Via Turati, 5 - Tel. (0542) 34536-34878 Imola
- Impianti idro-termo-sanitari
- Impianti elettrici
- Impianti energia solare
- depurazione acqua
- condizionamento aria
- concessionario bruciatori BALTUR
- arredamento bagni - esposizione

Assistenza Manutenzione Installazione

Avicola Selice
Cap. Soc. 4.374.000.000 S.p.A.
INCUBATOIO - ALLEVAMENTI
PULCINI SUPER PESANTI
MARSHALL E AA.R.
40020 BUBANO (BO) SS 610 Selice 1/b - Tel (0542) 51010 (4 linee)

Macchine e impianti per l'industria ceramica
Linee complete per la fabbricazione di tappi a vite e a corona
SACMI
SACMI COOP. - Via Selice, 17/A - 40026 IMOLA (Italia)
Tel. 0542/64.10.00 - (10 linee) - Telex 510342
SACMI IMPIANTI S.p.A. - Via Amadei, 8 - 20123 MILANO (Italia)
Tel. 02/809811 (5 linee) - Telex 321178

FORMULA 1 - 9° GRAN PREMIO DI SAN MARINO

Vince Senna un Gran Premio macchiato dall'incidente di Berger

La McLaren di Senna taglia vittoriosa il traguardo.

Doveva essere una festa per la Ferrari e per i suoi tifosi, il 9° Gran Premio di San Marino, ed invece per poco non si trasformava in tragedia.

Si stava disputando il 3° giro quando, per cause non ancora chiarite, la Ferrari di Gerhard Berger, subito dopo il traguardo, precisamente al Tamburello, si è andata a schiantare contro il muretto, e dopo aver effettuato numerosi testa—coda sul prato si è incendiata, e qui i responsabili del servizio di soccorso dell'Autodromo di Imola hanno compiuto il miracolo, in soli 12 secondi arrivano sul luogo dell'incidente, e addirittura in meno di 20 secondi riescono a spegnere l'incendio divampato sulla Ferrari del pilota austriaco. Subito trasportato alla clinica dell'Autodromo Berger ha avuto le prime cure, poi in seguito è stato trasportato all'Ospedale Maggiore di Bologna, ed in serata all'Ospedale di Innsbruck. Il responso medico dello sfortunato pilota parla di frattura alla prima costola destra, frattura della scapola destra, ustioni di primo grado al tronco e agli arti inferiori, e ustioni di secondo e terzo grado al secondo dito della mano destra. Tutto ciò è relativamente poco a confronto di quello che gli sarebbe potuto capitare se i soccorsi non fossero stati così tempestivi.

La gara, ripresa dopo circa un'ora non ha avuto storia, in quanto le McLaren di Ayrton Senna e Alain Prost non hanno avuto avversari fin dal primissimo giro.

È stato come detto un monologo delle McLaren, anche perchè gli unici due che pareva potessero dare fastidio ai battistrada (Mansell e Patrese), si sono dovuti arrendere ben presto per noie meccaniche.

Moltissimi sono stati i ritiri, a confermare che il circuito di Imola è certamente tra i più impegnativi. Dei 26 partenti iniziali, solo 9 sono arrivati alla conclusione del Gran Premio, e addirittura solamente la coppia McLaren a pieni giri.

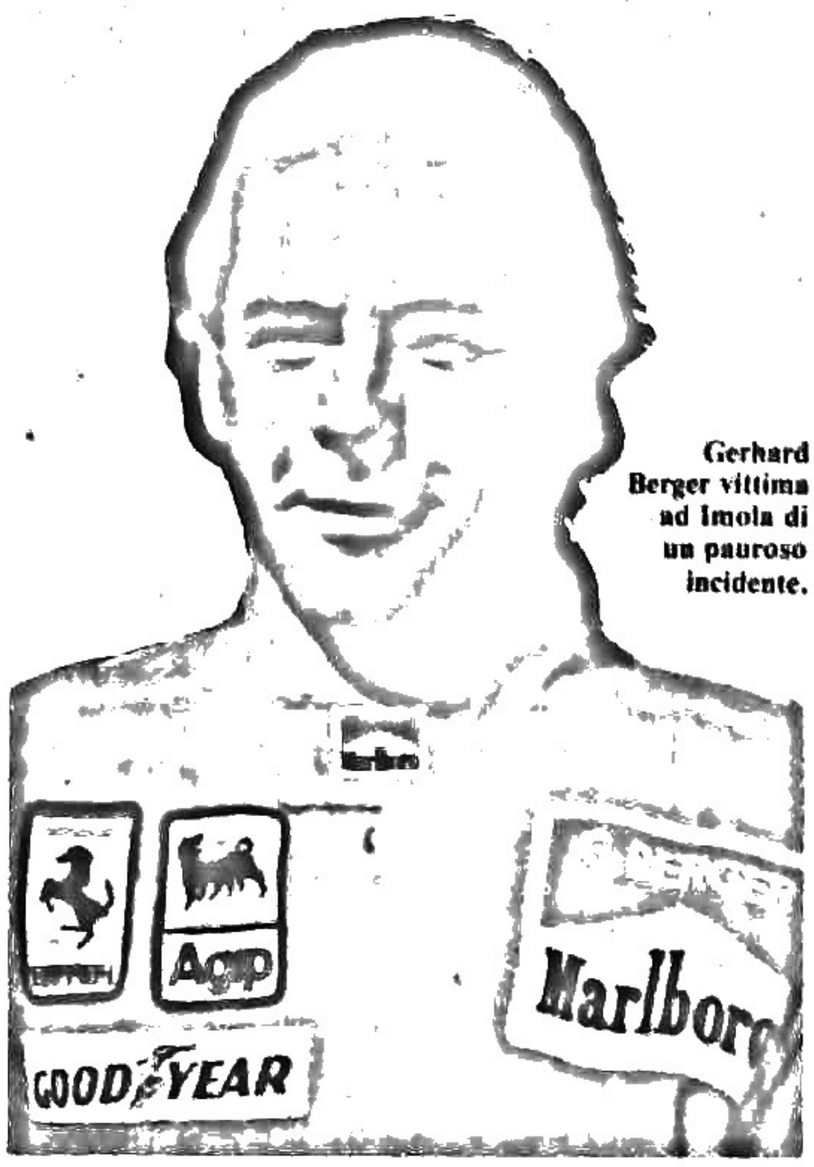
Buonissimo il terzo posto di Alessandro Nannini con la sua Benetton, che dal prossimo Gran Premio potrà disporre della nuova vettura, di cui si dice un gran bene. Ottimi il sesto posto di Tarquini su AGS e di De Cesaris su Dallara. Sfortunato Larini con la sua Osella, che è uscito a pochi giri dal termine quando si trovava in sesta posizione. Squalificati Caffi e Boutsen per irregolare cambio di gomme.

Prossimo appuntamento con la Formula 1 sarà il 7 Maggio sul circuito cittadino di Montecarlo.

Alessandro Domenicali

In 10 al traguardo

	PILOTA	VETTURA	GIRI	DISTACCO
1.	Ayrton Senna	McLaren Mp4/5	58	
2.	Alain Prost	McLaren Mp4/5	58	a 40"225
3.	Alessandro Nannini	Benetton B188	57	a 1 giro
4.	Derek Warwick	Arrows A11	57	a 1 giro
5.	Jonathan Palmer	Tyrrell 018	57	a 1 giro
6.	Gabriele Tarquini	Ags Jh23	57	a 1 giro
7.	Eddie Cheever	Arrows A11	56	a 2 giri
8.	Andrea De Cesaris	Bms Dallara 189	56	a 2 giri
9.	Johnny Herbert	Benetton B188	56	a 2 giri
10.	Nicola Larini	Osella Fa 1M	52	a 6 giri



Gerhard Berger vittima ad Imola di un pauroso incidente.

MONDIALE PILOTI

1. Prost	6	6	12	12
2. Mansell	9	-	9	9
Senna	-	9	9	9
4. Nannini	1	4	5	5
Warwick	2	3	5	5
6. Gugelmin	4	-	4	4
7. Herbert	3	-	3	3
8. Palmer	-	2	2	2
9. Tarquini	-	1	1	1

I primi soccorsi alla Ferrari di Berger.

BASKET B/2

Chiuso il campionato, la Virtus guarda al futuro

Manca ancora l'ultima giornata per definire il risultato finale della Bandini Tubi in questo campionato 88/89 di serie B2, ma già da qualche settimana la sua posizione (anche se non precisa numericamente) la formazione imolese la conosce; si è infatti installata in quella posizione, dove non si lotta nè per l'accesso ai play—off, ma nemmeno (fortunatamente) per la salvezza.

Un risultato del genere prima dell'inizio del campionato l'avrebbero firmato in molti, visto lo scetticismo che regnava intorno alla formazione di Bandini e di Dal Monte, ma per come sono maturate le cose, probabilmente ai tifosi ed a tutto lo staff tecnico un bricciolo di amaro in bocca rimane.

Una partenza fulminea, fatta di vittorie in casa e fuori, ed una ottima parte centrale di campionato avevano fatto sognare un pò tutti (in particolare i tifosi più accaniti che già vagheggiavano un nuovo derby, questa volta in B1, con l'Andrea Costa).

Purtroppo questo sogno non si è avverato, in quanto la Bandini Tubi, un pò per demeriti suoi, un pò per meriti altrui non è riuscita ad agguantare il play—off.

È stata questa un'annata che ha fatto vedere molte cose, buone e cattive, e sulle quali occorrerà lavorare per poter costruire in futuro una squadra competitiva ai massimi livelli. Indiscusso miglior giocatore della squadra è stato senz'altro Marco Greco, che ha tenuto per tutte e trenta le partite una media di realizzazione di quasi 26 punti. Ora sperare che Greco rimanga ad Imola anche il prossimo anno mi sembra ingiusto e soprattutto egoista nei confronti di un giocatore che in questi due anni di permanenza ad Imola ha certamente dato, più che ricevuto. La sua più probabile destinazione dovrebbe essere la B1, anche se probabilmente (e giustamente) lui aspira a qualcosa di più. Altro sicuro partente dovrebbe essere il capitano, Marco Regazzi, che in questo ultimo periodo pare essere entrato in contrasto con la società; certamente non faticherà a trovare un posto in qualche squadra di B2, ma forse anche di B1. Marco Pastorelli è un altro dei candidati a lasciare Imola, ma la sua partenza data per certa anche l'anno scorso poi sfumata non è sicura. Andrea Pizzetti probabilmente resterà, (ovviamente se la Virtus vorrà rinnovare il prestito con l'Inalca Modena, oppure se addirittura ne comprerà i diritti) in quanto è stato senza senza dubbio, insieme a Greco e Cappelletti tra i più positivi. Il resto della rosa dovrebbe rimanere inalterata, più chiaramente i nuovi acquisti, che si spera possano essere tali da rendere compatta e competitiva la squadra imolese.

Le ultime parole riguardano l'allenatore; Bandini pare non nutrire molta fiducia in Luca Dal Monte, ma se quest'anno la sua squadra è arrivata dove è arrivata gran parte del merito va a lui, quindi prima di privarsene dovrebbe fare le giuste considerazioni, a meno che non sia lo stesso coach a voler cambiare aria.

Alessandro Domenicali

Marco Greco miglior giocatore virtussino e capocannoniere del torneo

SERIE B2

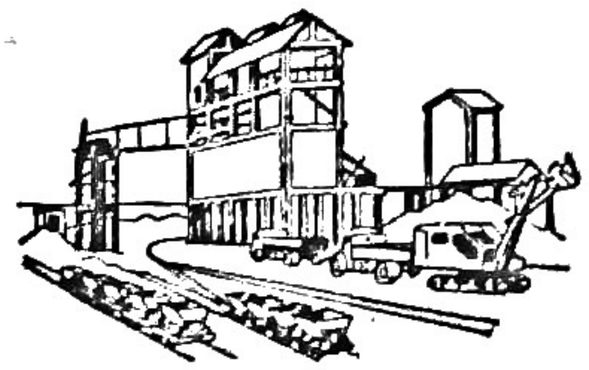
29° GIORNATA

Castelfranco - Due Ville	67-68
Castello - Petrarca	92-88
Campi Bisenzio - Treviso	86-80
Virtus Pd. - S.Lazzaro	76-70
Montichiari - Montebelluna	98-84
Trieste - Oderzo	94-84
Faenza - Ravenna	74-81
Imola - S.Donà	81-92

CLASSIFICA

S.Lazzaro	42
Ravenna	40
Virtus Pd.	38
Trieste	34
Oderzo	32
Castello	32
Imola	30
Montebelluna	30
Due Ville	30
Faenza	28
Montichiari	28
Petrarca	26
S.Donà	26
Campi Bis.	24
Castelfranco	14
Treviso	10

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA



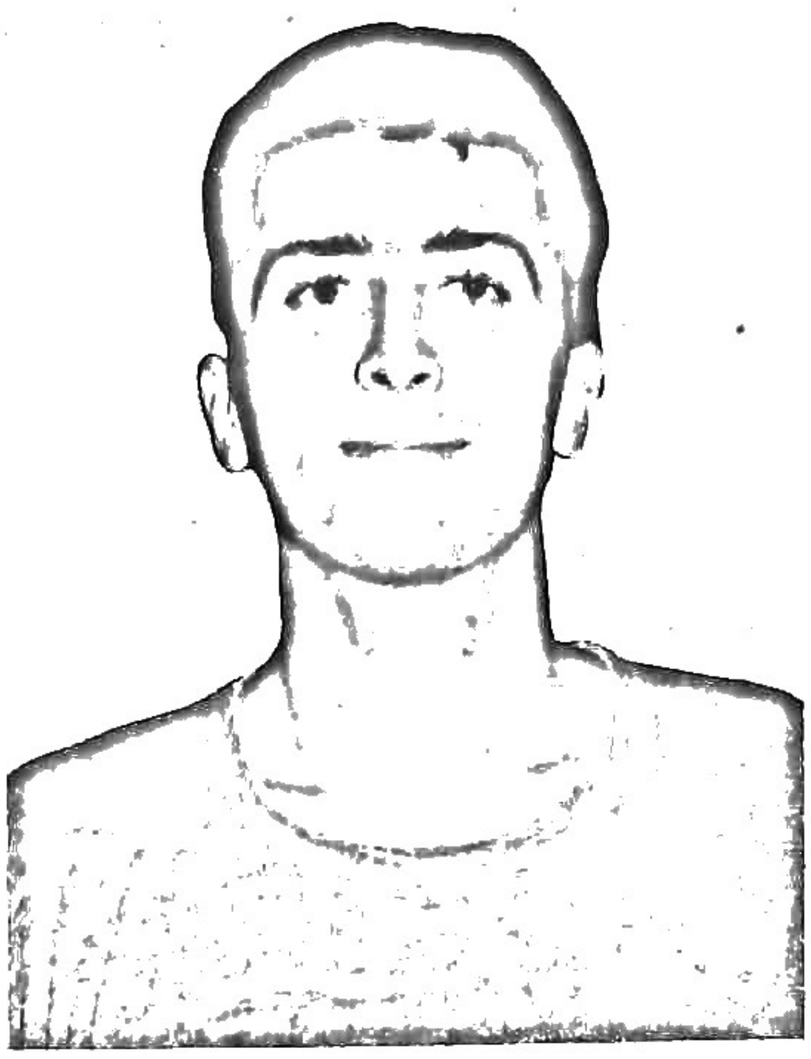
PRODUZIONE E TRASPORTO
sabbie - ghiaini
pietrischi - misti stabilizzati

CALCESTRUZZI ALLEGGERITI A DOSAGGIO E RESISTENZA

CONGLOMERATI BITUMINOSI A CALDO E FREDDI

misti cementati

sede e uffici - Via Punta n. 1 - Imola - Tel 683220 - 683218



Marco Marani capitano dell'Ondulato.

PALLAVOLO MASCHILE

Salvezza vicina per l'Ondulato

Non manca molto all'Ondulato imolese per essere salvo. In effetti l'attuale quinto posto in condominio col Cus Modena parrebbe sembrare ad un profano più che sufficiente a quattro giornate dalla fine. Ma la C/2 di pallavolo riserva molte incognite con le sue tre retrocessioni sicure e i tre seggi in ballo per i play out, e solo una volta conquistato matematicamente il sesto posto ci si può dire tranquilli.

Frattanto ai vertici si assiste ad una brusca discesa del Cavriago, prossimo avversario dell'Ondulato Imolese e grande delusione della serie dopo che era stato indicato alla vigilia come sicuro primo in classifica. A menare la danza è invece il Fabbrico, una squadra compatta e senza fronzoli che basa gran parte del suo potenziale di attacco su una semplice ma incisiva azione con palla alta in banda. Intanto in casa Ondulato si guarda con rimpianto al passato (il brutto girone d'andata con la crisi iniziale in rilievo), ci si concentra sul presente (obiettivo il definitivo sorpasso nei confronti del Modena per conservare il quinto posto), e si guarda al futuro. La società di via Cappelli promette novità per la prossima stagione, ma certo queste non dovrebbero toccare il sediolo di coach di Geminiani, che a conti fatti si è ben riscattato dell'opaca partenza della sua squadra. Geminiani, non dimentichiamolo, è alla sua prima esperienza dopo aver fatto funzioni di secondo durante la gestione Morandi ed ha accumulato quest'anno un buon bagaglio di esperienza che il campo — si vedano i netti miglioramenti in difesa — non può che confermare. Quanto al resto, nulla trapela sulle intenzioni per il prossimo anno dopo quest'annata che tutto sommato non ha risposto per ora appieno all'effettivo potenziale dei biancoblè. Ricordiamo poi che, oltre al Cavriago, l'Ondulato dovrà affrontare in trasferta Modena e Rimini ed in casa i reggiani targati Spaggiari Fiat che mirano senza [illegible] termini alla promozione; un [illegible] di stagione quindi parecchio [illegible] cile, che i sei successi conse[illegible] toccati dopo il derby col Co[illegible] fanno però inquadrare in una [illegible] spettiva più rosea.

Classifica dopo la settima [illegible] torno: Fabbrico 32, Cavriag[illegible] Reggio Emilia e Sermide 26, [illegible] **dulato Imolese** e Cus Modena [illegible] Rimini 20, Conselice e Comacc[illegible] 12, Panini 10, Ravenna 6, Ces[illegible] tico 0. **Prossimo turno:** P[illegible] ni—Cus Modena, Sermide—[illegible] venna, Fabbrico—Reggio E[illegible] Conselice—Rimini, **Ondul[illegible] Imolese**—Cavriago.

PALLAMANO

È tempo di play-off

È tempo di play—off nel campionato di serie A1 di pallamano.

La Filomarket ha infatti chiuso la regular season con un quarto posto che le consentirà di avere in casa la bella nel primo turno dei play—off.

Il finale di stagione non è stato dei più positivi visto che la Filomarket aveva poche chances di agganciare il terzo posto mentre era già quasi certa che la sua quarta posizione era intaccabile: così nelle ultime quattro partite contro le ultime quattro formazioni del girone la Filomarket ha conquistato solo cinque punti e ciò è in gran parte dovuto allo scarso impegno di quasi tutti i giocatori visto che queste partite ai fini della classifica non avevano nessuna importanza. La Filomarket ha così superato, non facilmente però sia il Rimini (24—19) che il Rovereto (23—21) davanti al pubblico amico, mentre in trasferta ha pareggiato sul difficile campo di Fondi (18—18) e ha addirittura perso con l'ultima della classe Bolzano per 22—21. Ciò ovviamente non ha compromesso il cammino della Filomarket che attende col massimo della concentrazione il primo avversario dei play—off. Si tratta del Met—Eur Teramo, formazione neopromossa e grande rivelazione del campionato. La squadra abruzzese sarà certamente un ostacolo che farà capire se la Filomarket nutre ambizioni in questo campionato.

A Teramo sarà molto difficile fare risultato, ma il vantaggio di avere la bella in casa deve essere sfruttato dalla squadra di Milevoj. Si schiuderebbero così le porte della semifinale, probabilmente ancora col Siracusa, e allora tutto sarebbe possibile.

Ecco la classifica finale del Campionato: Siracusa 34, Bressanone 33, Trieste 32, **Filomarket** 27, Teramo e Rubiera 24, Gaeta 22, Prato 20, Rovereto 16, Rimini 12, Fondi e Bolzano 10. Così gli accopiamenti dei play—off (quarti di finale): Ortigia Siracusa—Bologna; Bressanone—Gaeta; Trieste—Rubiera; **Filomarket**—Teramo.

Boris Milevoy sulla panchina imolese per l'ultima stagione.

DALLA PRIMA

Formula 1 - Formula Imola

re.

Ma un ricco programma come quello presentato dall'Amministrazione comunale si è potuto realizzare ad Imola anche per un altro motivo. Gli elementi prima accennati non sono altro che i segnali più evidenti di una cordialità delle genti, di un senso dell'ospitalità che nell'imolese si è da tempo diffuso come una vera e propria cultura.

La settimana che ha aperto il sipario sulla F.1, ha preso il via coll'iniziativa del Club Maserati.

Grazie a questo connubio di persone e luoghi, disponibili e preparati per accogliere un Raduno, comprendente vetture italiane ed estere, il 16 aprile già dalle ore 10.30 le Maserati sono state presenti all'Autodromo di Imola, base di partenza per la prova di regolarità del circuito dei 3 Monti studiato appositamente per offrire ai partecipanti la possibilità di aprrezzare le bellezze del paesaggio che fa da cornice alla città di Imola.

Alle 15.30/16.00 hanno sfilato attraverso la città, debitamente scortate, hanno raggiunto il Municipio, dove le Autorità hanno incontrato i partecipanti e dove è avvenuta la cerimonia di premiazione.

Dal 16 al 23 aprile il «Premio Fotografico Internazionale Gilles Villeneuve 1989» ha vissuto il completamento della sua terza edizione.

Sono state esposte le 40 migliori «opere» alla Galleria del Risorgimento, nel centro storico di Imola. L'esposizione è stata arricchita di altre presenze prestigiose, quali le migliori opere selezionate dalla giuria per la Sezione Speciale dedicata ad Enzo Ferrari.

Tema del premio dell'edizione '89 era: «L'eccitante vita ai box di Formula 1». Ogni autore ha potuto presentare fino ad un massimo di 4 stampe a colori. La premiazione dei vincitori è avvenuta il 20 aprile nel corso di una serata di gala a Palazzo Sersanti, una meravigliosa dimora d'epoca che ha ospitato, oltre a fotografi, illustri personaggi del mondo sportivo nazionale ed internazionale, giornalisti, autorità, piloti e tecnici della Formula 1.

Fra gli ospiti hanno partecipato Walter Lombardi, vincitore dell'87 con la foto «Villeneuve e Ferrari», ed Ercole Colombo vincitore dell'edizione '88 con la foto «Febbre rossa sulla collina della Passione», che hanno ricevuto con i vincitori dell'89 una preziosa scultura che, da quest'anno, vivrà come il simbolo del Premio Fotografico Internazionale Gilles Villeneuve: un'immagine stilizzata che rappresenta un volante, che simboleggia il mondo della Formula 1 e un occhio, riferito alla fotografia.

Per quel che riguarda lo spettacolo, Mercoledì 19 Aprile alle ore 21, il Teatro Comunale di Imola ha presentato movimento, eleganza, ritmo, ingredienti con i quali la CLASS HOTEL SALUTE si è presentata all'appuntamento con Formula Imola.

Per l'occasione è stata scelta la preziosa cornice del Teatro Comunale di Imola in abbinamento con il corpo di ballo della RAI. Danza moderna come espressione artitica della gioia di vivere, della bellezza e della salute.

Un intervento un pò speciale di Volvo nel golf. Presente in Italia con il Volvo Trophy, che Volvo Italia organizza da quattro anni, la Volvo è stata nei giorni scorsi impegnata nella sponsorizzazione dell'Open di Is Molas, uno dei due avvenimenti golfistici di livello internazionale della nostra penisola. Il Volvo Open di Is Molas è una delle trentaquattro prove valide per il Volvo Tour, giunto quest'anno alla seconda edizione.

Conoscendo la popolarità del golf tra i piloti di F.1, Volvo ha pensato di invitarli a partecipare ad una prova di golf molto speciale. Venerdì 21 Marzo, nell'ambito della settimana «Formula Imola» tutti i piloti di F.1 che giocano a golf si sono cimentati nel «F.1 Hole In One», prova che si è svolta su un percorso appositamente realizzato composto di tre buche che sono state percorse due volte. Il pilota più «veloce» in quest percorso è stato Nigel Mansell, al quale sono andati il Trofeo Saima ed un assegno di 3000 dollari.

Venerdì 21 aprile, alle ore 21, al Palazzo dello Sport di Imola, si è disputato il concorso «F.1: Bellezza, Fascino e Competizione».

È stata occasione d'incontro con sportivi, appassionati, piloti, campioni di altri sports, giornalisti e belle ragazze. Tra gli altri erano presenti l'allenatore del Milan, Arrigo Sacchi, Miss Italia 1989, Nadia Bengala, Lorenzo Marronaro, Ivano Bonetti e Massimo Bonini, Giocatori del Bologna, Jacques Villeneuve, figlio del compianto pilota della Ferrari, ed Ezio Pirazzini, noto giornalista sportivo imolese.

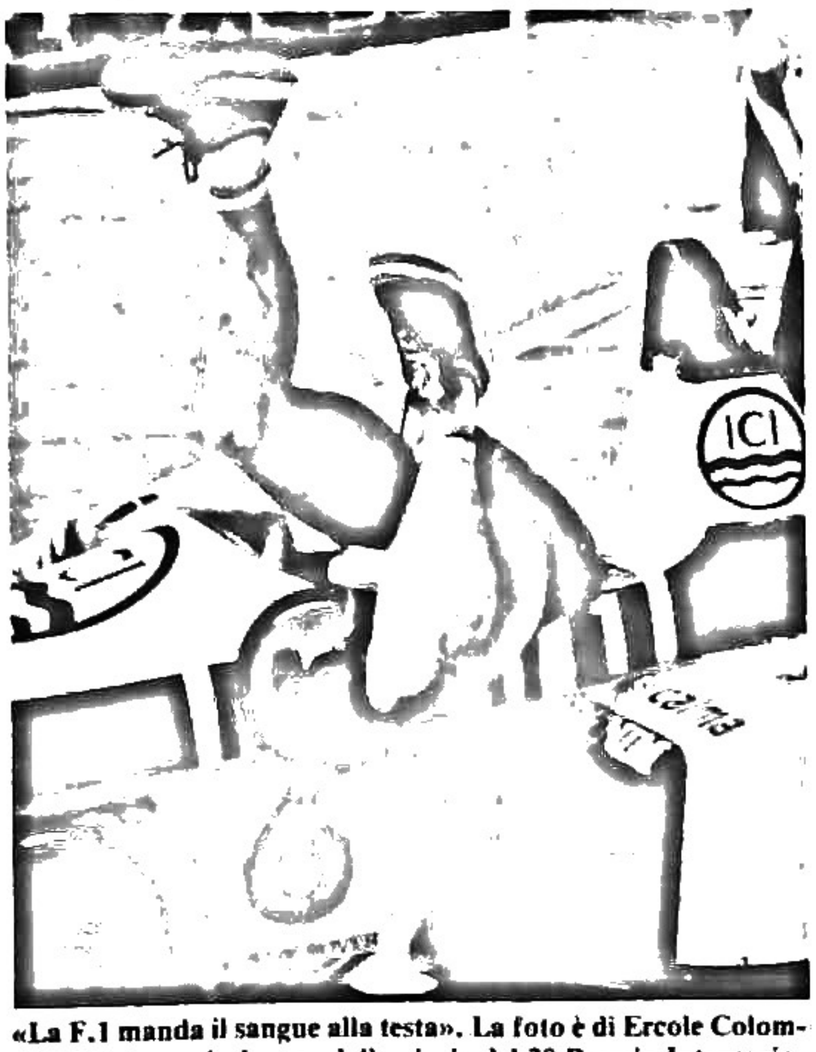
Nel corso della serata, si è parlato di Formula 1, si è giocato con il pubblico simulando un Gran Premio, si è scherzato con personaggi del cabaret, ed infine è stata eletta, tra 20 belle ragazze rappresentanti i vari Team del mondiale, la «MISS F.1 SAN MARINO», che parteciperà a fine anno alla Finalissima di Ragazza F.1; vincitrice del concorso è stata una quindicenne in rappresentanza del Team Minardi.

Alle ore 22 di sabato sera, in Piazza Matteotti, il Marlboro Show ha presentato un colossale spettacolo a sorpresa.

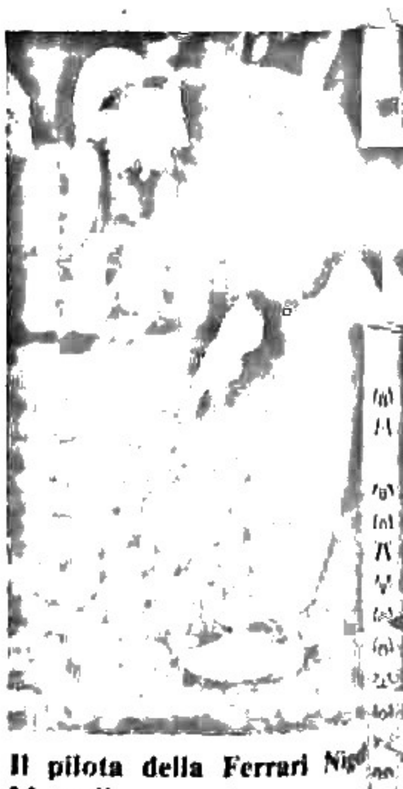
Dopo il grande successo del Lamborghini Day in occasione del 25° anniversario della Lamborghini Automobili, organizzato lo scorso settembre a Salsomaggiore e conclus[illegible] con sfilata nella pista dell'a[illegible] todromo di Monza in occasi[illegible] ne del G.P. d'Italia di F.[illegible] molti proprietari di vettu[illegible] Lamborghini hanno espres[illegible] il desiderio di ritrovarsi in Ita[illegible] lia e hanno scelto il G.P. [illegible] San Marino all'autodromo [illegible] Imola.

Il programma prevedr[illegible] una sfilata delle vetture sab[illegible] 22 aprile nelle vie dell'ant[illegible] Repubblica e l'esposizion[illegible] nella Piazza centrale di Imol[illegible] Domenica 23 Aprile.

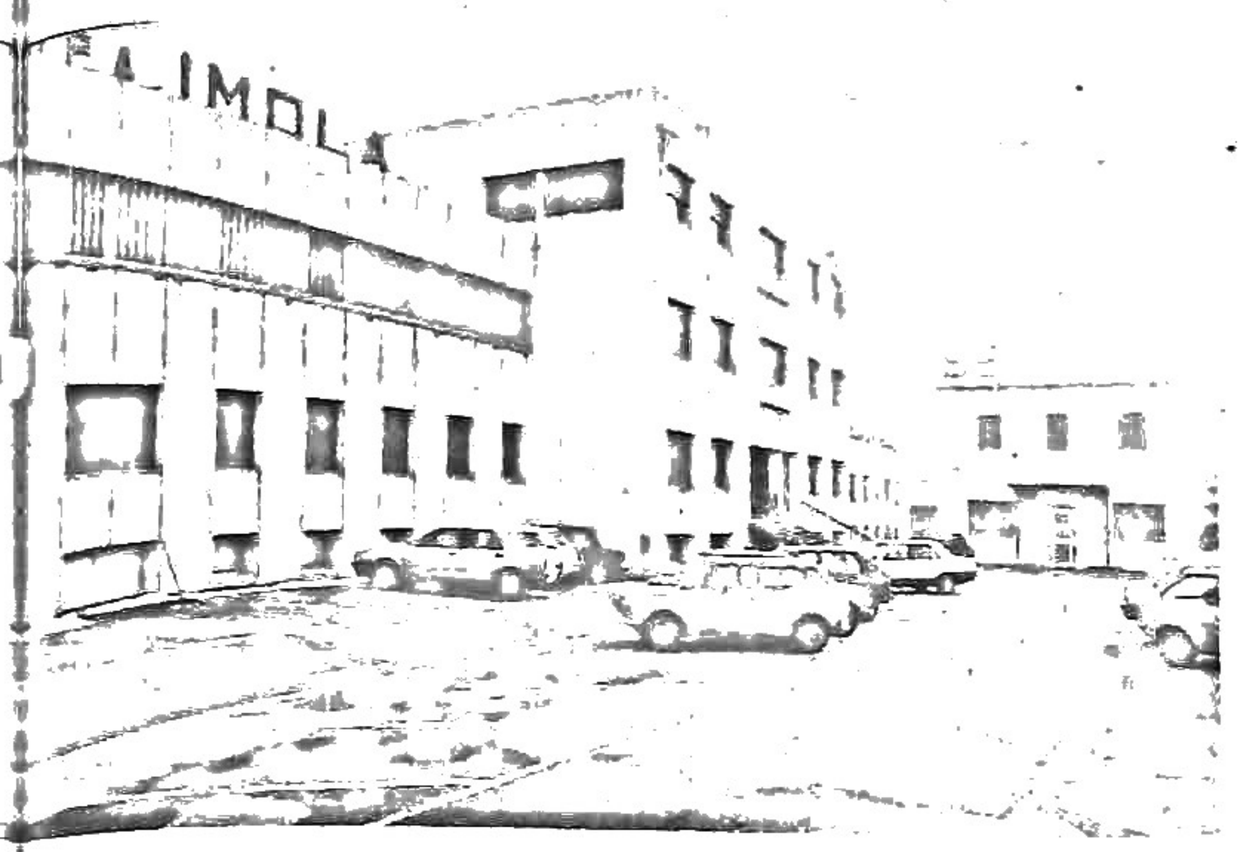
Nella Galleria del Cen[illegible] Cittadino, Sabato 22 e Dom[illegible] nica 23 Aprile era possibile v[illegible] sitare la Mostra Merc[illegible] dell'Antiquariato «Co[illegible] che». Vista l'occasione d[illegible] F.1 ottima è stata l'ade[illegible] degli espositori e dei visitat[illegible] con soddisfazione quindi [illegible] tutti.



«La F.1 manda il sangue alla testa». La foto è di Ercole Colombo ed è stata selezionata dalla giuria del 3° Premio Internazionale Gilles Villeneuve.



Il pilota della Ferrari Nig[illegible] Mansell.



E la Benati-Macchine è in forte crescita

La Benati Macchine chiude il 1988 con un fatturato di 92 miliardi, 33 in più del 1987 e 28 in meno di quello previsto per il 1992. Lo ha annunciato in una conferenza stampa il presidente, Guidalberto Guidi, affermando inoltre che entro Giugno la Benati acquisterà gli immobili di via Selice, ora occupati con un contratto d'affitto.

Nel 1988 la Benati ha immesso sul mercato una serie di nuove macchine tra cui due inedite terne «ecologiche». Per il futuro Guidi ha parlato di un accordo (non ancora perfezionato) tra la Benati e la Demag Baumaschinen, impresa mondiale di grossi escavatori. Questo accordo prevede che la Demag venderà sui mercati internazionali due escavatori cingolati prodotti dalla Benati; e la Benati venderà (solo in Italia) alcuni escavatori e finitrici prodotti dai colleghi tedeschi. L'accordo dovrebbe portare nelle casse di via Selice un fatturato di 40 miliardi, metà dei quali saranno impiegati nel triennio 89—92 per riorganizzare le linee di produzione.

La nuova direzione comunista ad Imola

Il Comitato Federale del PCI imolese, riunitosi venerdì 21 aprile, ha eletto gli organismi dirigenti così come previsti dallo Statuto approvato al recente Congresso nazionale. La votazione è avvenuta a scrutinio segreto. La prima votazione ha visto eleggere il Presidente e la Presidenza del Comitato Federale (figure nuove istituite dal nuovo statuto): Presidente è stata eletta Fiorella Baroncini, affiancata da Nicola De Mare e Walter Raspanti. La seconda votazione ha visto eletto il tesoriere (anch'essa una figura nuova), nella persona di Giancarlo Manaresi. Si è poi passati alle votazioni per la segreteria e per la direzione federale, entrambe sulla base di una proposta a lista semplice, avanzata dal Segretario Giuliano Poletti a nome della apposita Commissione che nei giorni scorsi ha consultato tutti i componenti del Comitato Federale. Nella segreteria, che affianca il Segretario, sono stati eletti Maria Rosa Franzoni, Franco Lorenzi, Massimo Marchignoli, Daniele Montroni e Graziano Prantoni (neo segretario della Unione Comunale del PCI di Castel San Pietro). Nella direzione infine, sono stati eletti: Learco Andalò, Vanni Bertozzi, Giorgio Bettini, Claudio Caprara, Gilberto Cavina, Luciano Conti, Raffaello De Brasi, Maria Rosa Franzoni, Giorgio Frabboni, Virna Gioiellieri, Marcello Grandi, Enrico Gualandi, Franco Lorenzi, Raffaello Marchi, Massimo Marchignoli, Daniele Montroni, Nicodemo Montanari, Anna Pariani, Tiziana Poggiali, Graziano Prantoni, Angela Rambaldi, Nerio Scala e Bruno Solaroli. Inoltre della direzione fanno parte di diritto, oltre ovviamente al Segretario, il Presidente del Comitato Federale, Fiorella Baroncini e il Presidente della Commissione di garanzia, Rino Tossani (eletto giovedì scorso dalla Commissione stessa).

Rinnovati gli organismi della Unione Territoriale delle Cooperative del Comprensorio imolese

L'Unione Territoriale delle Cooperative del Comprensorio imolese, aderente alla Confcooperativa ha provveduto al rinnovo degli organismi direttivi. L'Assemblea congressuale composta dai rappresentanti delle 34 cooperative associate, si è svolta con la presenza di tutte le imprese aderenti ed è stata vivamente partecipata e sentita. I lavori sono stati presieduti dal Vice—Presidente Nazionale della Confcooperative Luigi Marino e si sono aperti con la relazione del Presidente dell'Unità Territoriale Dott. Raffaele Benni, il quale ha tratteggiato il bilancio dei quattro anni di attività svolta e valutato importanza e valore complessivo della presenza organizzata sul territorio, della quantità e qualità della componente cooperativa dell'Unione nella realtà locale, dal punto di vista socio—economico e rimarcato il peso e riflesso reale e concreto di una realtà che complessivamente esprime realtà d'impresa estremamente valida e di buona prospettiva e che nel 1988 va a delineare un fatturato complessivo di insieme che supera di gran lunga i 200 miliardi. Coerenza rispetto ai principi espiratori della dottrina sociale cristiana, partecipazione e democrazia nei rapporti tra i soci e cooperative rappresentate dagli organismi dirigenziali, solidarietà ideale, culturale, materiale ed umana che il movimento cooperativo esprime e significa, specie nel nostro territorio, legislazione cooperativa da rinnovare, rapporti di ampia collaborazione con la imprenditoria privata, in particolare nel settore dei servizi ove è già operante una positiva operatività cooperativa.

Numerosi gli interventi che hanno fatto seguito. L'Assemblea ha poi provveduto alla elezione del nuovo Direttivo che risulta composto da: Raffaele Benni, Ettore Cassani, Giovanni Bettini, Piero Cavina, Graziano Ciarapfi, Luigi Martignani, Armando Martignani, Romano Vignini, Giorgio Zaniboni. Il Direttivo ha poi successivamente proceduto alla elezione del Presidente della Unione Territoriale, riconfermando alla unanimità il Dott. Raffaele Benni e Vice—Presidente il Dott. Cassani Ettore.

Assemblea di bilancio alla Cesi

Venerdì 28 aprile 1989 si è tenuta l'Assemblea di Bilancio 1988 della Cooperativa CESI.

Alla presenza del massimo rappresentante del Movimento Cooperativo, Lanfranco Turci, Presidente della Lega Nazionale e del Vice Presidente dell'Associazione Nazionale delle Cooperative di Produzione e Lavoro Giuseppe Possagnolo, i soci hanno approvato un bilancio, già ampiamente discusso in riunioni di preparazione, che presentava lusinghieri risultati.

Il fatturato ha infatti superato gli 83 miliardi (nel 1987 erano stati 60).

Il bilancio di previsione per il 1989 presenta indicazioni positive con un fatturato che dovrebbe raggiungere i 95 miliardi: il portafoglio lavori ammonta a circa 175 miliardi e rende quindi molto realistico il raggiungimento degli obiettivi di budget.

Ma più che del 1989 la CESI si interroga sul futuro.

L'impegno dei prossimi mesi sarà infatti dedicato alla redazione di un piano triennale (1990—1992) per individuare le linee strategiche e fissare nuovi obiettivi di sviluppo e gli strumenti.

Un piano triennale che presenterà quindi nuove sfide, sfide che saranno affrontate dalla CESI con la solita determinazione e consapevolezza, forte del patrimonio di esperienza e di risorse accumulate negli ormai tanti anni di attività.

Tatuaggio cani ultimi giorni

Avendo la Giunta della Regione Emilia Romagna fissato al 30 Giugno il termine ultimo per l'identificazione dei cani mediante tatuaggio, l'U.S.L. 23 comunica che effettuerà il tatuaggio dei cani iscritti all'anagrafe canina dei Comuni compresi nel territorio dell'U.S.L. secondo le modalità e presso i seguenti recapiti: Comune di Imola, presso lo Stabilimento «Sante Zennaro», Via Montanara, **previo appuntamento telefonico al n° 40909**; Comune di Castel San Pietro, presso i locali dell'ex—macello, via Marconi 29, **previo appuntamento telefonico al n° 940005 (Municipio)**; Comune di Mordano, presso i locali dell'ex—macello, via S. Francesco, **previo appuntamento telefonico al n° 52427 (Municipio).**

Le operazioni di tatuaggio comporteranno un onere di L. 10.000 (L. 5.000 aggiuntive per eventuale trattamento anestetico). I cani debbono essere a digiuno da 24 ore e condotti al guinzaglio con museruola.

Un grazie dalle donne che vogliono la piena applicazione della 194

Le donne del comitato promotore imolese, costituitosi a sostegno della manifestazione nazionale di Roma del 15 aprile '89 in difesa e per la piena applicazione della legge 194, ringraziano tutti coloro che hanno contribuito al pagamento delle spese sostenute per rendere possibile la partecipazione all'iniziativa da parte delle cittadine e dei cittadini del comprensorio.

Rendono noto che la sottoscrizione effettuata finora ammonta a L. 2.109.000

Un grazie di cuore anche a tutti coloro che hanno partecipato

Le donne di CGIL — UIL PCI — PSI — PSDI — PRI

Concorso sul tema: «Fumare o non fumare»

L'Associazione «Liberati dal fumo» con sede in Imola, via Amendola n. 18, bandisce un concorso grafico sul tema: «Fumare o non fumare? Liberati dal fumo!». Il concorso è aperto a tutti gli alunni delle scuole elementari, medie inferiori e superiori del Comprensorio imolese. Si richiede l'esecuzione di un'opera (tecnica esecutiva e materiale a scelta, individuale o di gruppo max 5 persone) e/o di una realizzazione grafica—poster, stilizzata—design. Le opere dovranno essere recapitate entro le ore 12 del 10 Maggio 1989 al Distretto Scolastico n° 33 di Sante Zennaro in via Pirandello 12.

I premi per i vincitori potranno essere di varia natura: tute, felpe, dischi, materiale didattico, libri, abbonamenti alle partite del campionato di basket, calcio e n. 2 biglietti per i mondiali di calcio 1990. La premiazione delle migliori opere verrà effettuata da un apposito Comitato e la migliore esecuzione grafica/design sarà utilizzata come simbolo dell'Associazione Imolese «Liberati dal fumo».

CONTINUA LA GRANDE ADESIONE A SOSTEGNO DELLA CAMPAGNA ELETTORALE SOCIALISTA.
SUPERATO IL 50% DELLA QUOTA STABILITA

Undici milioni: oltre la metà

R.M.	L. 2.500.000	N.N.	L. 50.000	P.C.	L. 30.000
C.C.	L. 2.000.000	G.G.	L. 50.000	Degli Esposti Stelvio	L. 30.000
N.N.	L. 1.000.000	Diversi Gianni	L. 50.000	Tassarelli Giulio	L. 30.000
A.R.	L. 438.000	N.N.	L. 50.000	Quarantini Berto	L. 30.000
Domenicali Gian Piero	L. 300.000	L.L.	L. 50.000	Biagi Silvio	L. 28.000
Padovani Anna Teresa	L. 300.000	Vespignani Battista	L. 50.000	Mingotti Iriano e Pelagatti Enrica	L. 25.000
Conti Mauro	L. 300.000	Scardovi Anzio	L. 50.000	Tozzola Gaspare	L. 25.000
Giovanardi Alfredo	L. 250.000	Mazzini G. Paolo	L. 50.000	Bittini Stefano	L. 25.000
Galanti Riccardo	L. 200.000	Montanari Serafino	L. 50.000	Olivieri Giuseppe	L. 20.000
Costa Aldo e famiglia	L. 150.000	Soldani Marino	L. 50.000	Baruzzi Dante	L. 20.000
Stanziani Valerio	L. 150.000	Guerra Franco	L. 50.000	P.L.	L. 20.000
Bonfiglioli Vanni	L. 100.000	Monti Valsindo	L. 50.000	G.S.	L. 20.000
Minardi Nazario e Bendanti Bruna	L. 100.000	Cavallo Ernesto	L. 50.000	Cortecchia Sergio	L. 20.000
Ronchi Enrico	L. 100.000	Morozzi Celso	L. 50.000	Ancarani Tomaso	L. 20.000
Raggi Nevio	L. 100.000	Gramantieri Bruno	L. 50.000	1945	L. 20.000
Ferdini Carlo	L. 100.000	Zini Orfeo	L. 50.000	Fanti Augusto	L. 20.000
G.G.	L. 100.000	Capra Arduino	L. 50.000	Federzoni Otello	L. 15.000
N.N.	L. 100.000	T.P.	L. 50.000	Spoglianti Andrea	L. 15.000
Baroncini Oriano	L. 100.000	Cavina Denis	L. 50.000	Montebugnoli Pio	L. 15.000
Falzoni Leo	L. 100.000	Gramantieri Dallia	L. 50.000	N.N.	L. 10.000
Manueli Elmo	L. 100.000	Martignani Mario	L. 50.000	Soldati Giannetto	L. 10.000
Zini Orfeo	L. 100.000	Minardi Gian Andrea	L. 50.000	Spadoni Albina	L. 10.000
Cavini Adriano	L. 100.000	Collina Vania	L. 50.000	N.N.	L. 10.000
Monti Luigi e Famiglia	L. 100.000	Montanari Luigi	L. 50.000	Diversi Guido	L. 10.000
Ronchi Luigi	L. 100.000	Martini Franco	L. 50.000	Morara Angelo	L. 10.000
Mazzolani Bruno	L. 88.000	Cremonini Guido	L. 50.000	Pirazzini Lucia	L. 10.000
Bacchilega Sergio	L. 80.000	Ferro Orazio	L. 43.500	Collina Novella	L. 10.000
F.A.	L. 65.000	Galassi Mauro	L. 35.000	Pasotti Mario	L. 10.000
N.T.	L. 60.000	Sangiorgi Francesco	L. 30.000		
B.R.	L. 50.000	Sarro Gerardo	L. 30.000	a riportare	L. 11.335.500

Iniziative della Coop Emilia Veneto

La zona di Imola della Coop Emilia Veneto ha presentato un programma di iniziative di orientamento ai consumi e per la tutela dell'ambiente rivolte al mondo della scuola e ai consumatori.

Si è trattato di incontri, mostre, corsi, attività di laboratorio, appuntamenti anche ricreativi che sono nati dalla collaborazione tra la zona Coop imolese, gli enti locali e le organizzazioni di questa zona.

Prima iniziativa è stata un'attività di laboratorio educativo sulla carta riciclata: sono stati coinvolti i bambini della scuola dell'infanzia, che si sono resi protagonisti nella ricostruzione e nell'utilizzo di materiali in carta. L'obiettivo era quello di diffondere la conoscenza e il comportamento in merito alle possibilità di non sprecare e di reimpiegare i materiali di uso comune.

Dal 13 al 19 aprile, nella Galleria del Commercio ad Imola, era instaurata la mostra — realizzata da Coop Koine — «I SENSI DEL VERDE», organizzata in collaborazione con l'Assemblea dei Comuni dell'imolese e patrocinata dal Comune di Imola e dal Distretto Scolastico.

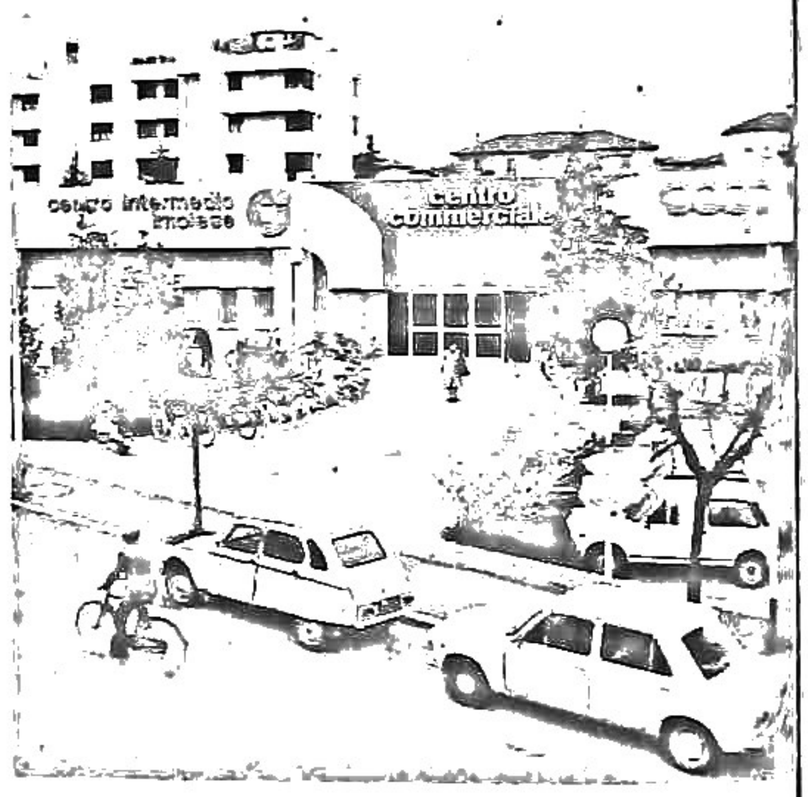
Più di 600 alunni si sono recati a visitare questo originale percorso tra ambiente naturale e artificiale che metteva in gioco i sensi (per conoscere) e la sensibilità (per intervenire). La mostra era rivolta sia al mondo della scuola che all'insieme di consumatori.

Sempre nel mese di aprile si è svolto ad Osteria Grande un ciclo di incontri teorico—pratici sul giardinaggio.

Domenica 7 maggio, un vecchio, ma sempre funzionante, treno a vapore trasporterà i soci e i consumatori interessati, con partenza dalla stazione di Castel San Pietro Terme e tappe lungo il percorso, verso Cervia dove si svolge la tradizionale festa dello sposalizio con il mare.

Una giornata all'insegna del divertimento ma anche della sensibilizzazione a tener conto, attraverso questo percorso geografico ed ideale insieme, delle conseguenze a valle dei comportamenti e degli stili di vita e di consumo di tutti noi.

L'impegno ambientalista nella zona proseguirà anche in autunno. A Castel San Pietro Terme ci si dedicherà all'approfondimento del concetto di moderno parco urbano e all'esame dello stato del verde nella zona, proponendosi di stimolare ad un intervento di tutela e di sviluppo sia gli enti pubblici che i singoli cittadini.



Presentare le domande per i contributi agli artigiani

Le domande di contributo relative alla L.R. n.1/87 per l'anno 1989 devono essere presentate dalle imprese interessate su apposito modulo, al Comune, entro il 15 Settembre 1989, corredate di tutta la documentazione necesssaria per un'esatta esplicazione del progetto da attuare.

Tali progetti devono essere compresi nel programma comunale di intervento per l'anno 1989 elaborato in attuazione alla L.R. n.1/87 e a seguito delle segnalazioni pervenute al Comune di Imola.

La delibera di programma n.387 G.M. del 16/03/1989 contiene tre progetti per lo sviluppo di specifiche iniziative imprenditoriali a carattere innovativo nel settore dei servizi artigiani, in attuazione di una politica che punti sul miglioramento della qualità dei servizi attraverso il rafforzamento delle strutture imprenditoriali e una loro modernizzazione tecnologica ed organizzativa.

Per informazioni e per il ritiro dei moduli per la presentazione della domanda è opportuno rivolgersi all'Ufficio Artigianato del Comune di Imola—Via IV Novembre n. 1 (tel. 0542/34409) nei giorni di ricevimento del pubblico (Martedì, Giovedì e Venerdì dalle ore 8 alle ore 14).

FONTANA, SEGRETARIO COMPRENSORIALE

Rinnovate le cariche nel PRI imolese

Rinnovate le cariche annuali al PRI. A far parte del direttivo sono stati eletti i signori: Baroni, Calderoni, Gani, Duri, Fiumi, Fontana, Cardelli, Coazzin, Ghetti, Lelli, Taroni. Il nuovo segretario è Gian Franco Fontana, che subentra a Valter Lanzoni. Quanto prima il nuovo segretario renderà noti gli incarichi all'interno del partito imolese.

AMICI DE 'LA LOTTA'

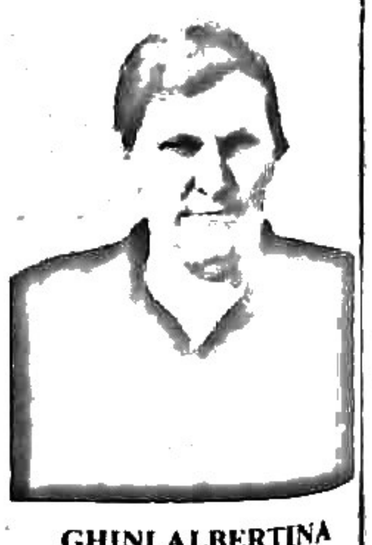
Riporto	L. 1.791.300
da Figna Arturo	*L. 13.000*
da Zanelli Oriano	*L. 13.000*
da Dalla Casa Derna	*L. 3.000*
da Pelagatti Enrica	*L. 10.000*
da Pasotti Marino	*L. 8.000*
da Volta Renato	*L. 6.000*
a riportare	L. 1.844.300

Concorso Comune di Imola

L'Amministrazione Comunale di Imola ha pubblicato il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di «Macchinista elettricista specializzato servizi economali» con riserva al 1° candidato idoneo appartenente a una delle categorie protette di cui alla legge 482/68. Requisiti richiesti: età compresa tra i 18 e i 55 anni per gli appartenenti a una delle categorie protette, ovvero agli anni 40; licenza di scuola dell'obbligo, attestato di specializzazione che può essere acquisito anche mediante esperienza professionale, oltre al possesso della patente B. Le domande dovranno pervenire direttamente all'ufficio Personale del Comune di Imola o farla pervenire tramite servizio postale, entro e non oltre le ore 12 del 06/05/1989.

ANNIVERSARIO

Enrica Pelagatti ricorda la mamma



GHINI ALBERTINA

In memoria

Alla memoria di Collina Aldo in occasione del 30° anniversario della sua scomparsa, i figli ancora tutti insieme offrono pro «La Lotta» L. 100.000.